

Lezione 5

Pratiche e ideologie funerarie nell'età delle migrazioni



Il corredo funebre tra popolazioni romanze e germaniche

Tradizione:

Avvento e diffusione
del cristianesimo



Abbandono del
corredo funebre

Archeologia:

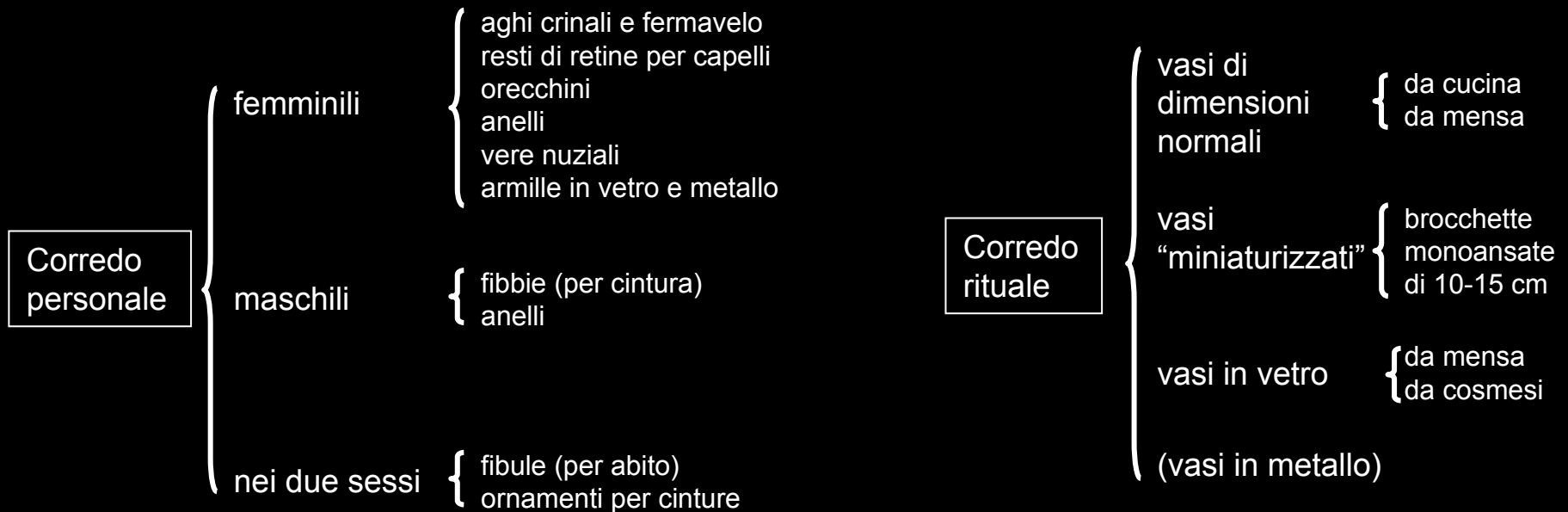
corredi

Identificazione etnica
Acculturazione
Migrazioni



Scomparsa del corredo
solo nel VII-VIII secolo

Nelle sepolture romanze



IMPORTANZA DEI CORREDI FUNEBRI NELLE POPOLAZIONI GERMANICHE

dati ricavabili
dai corredi

attribuzione etnica

“fossile guida” per gli spostamenti dei nomadi

definizione della gerarchia sociale

studio acculturazione nel sostrato romano

(dinamiche di scambio
di produzione dei manufatti)

L'origine dei Goti



L'area verde è l'estensione tradizionale di Götaland e l'area viola è l'isola di Gotland. L'area rossa è l'estensione della Cultura di **Wielbark** agli inizi del III secolo e l'area arancione comprende le culture di **Cernyachov** e di **Sântana-de-Mureș**, agli inizi del IV secolo. L'area viola indica l'Impero Romano.



Germania libera” con localizzazione approssimativa delle *gentes* (I secolo d.C.)



Diffusione della cultura di Wielbark nel I secolo

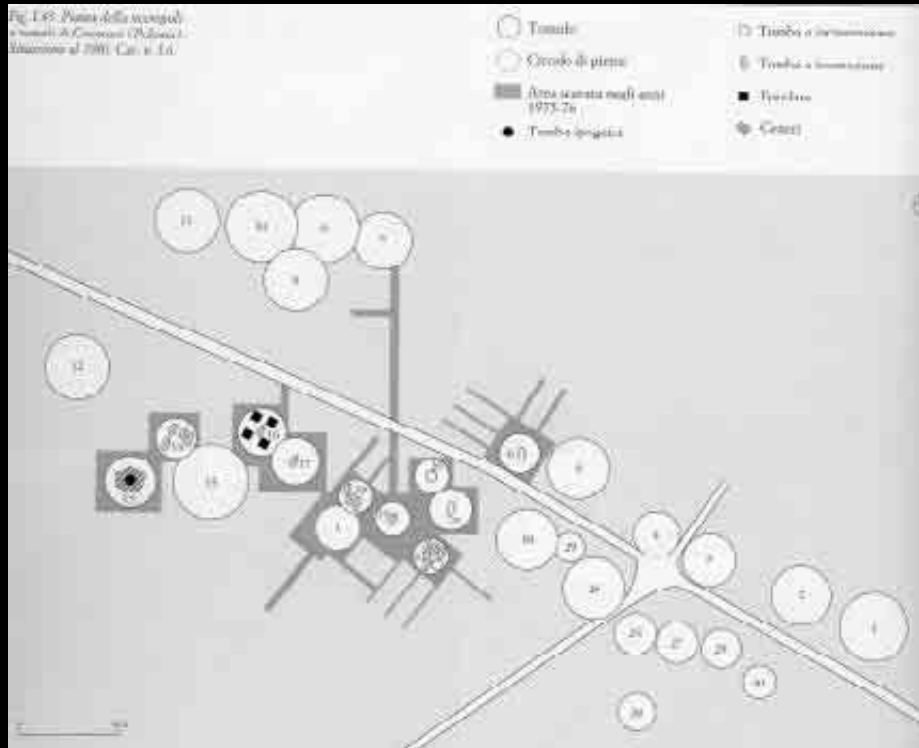


Diffusione della cultura di Wielbark nel II-III secolo

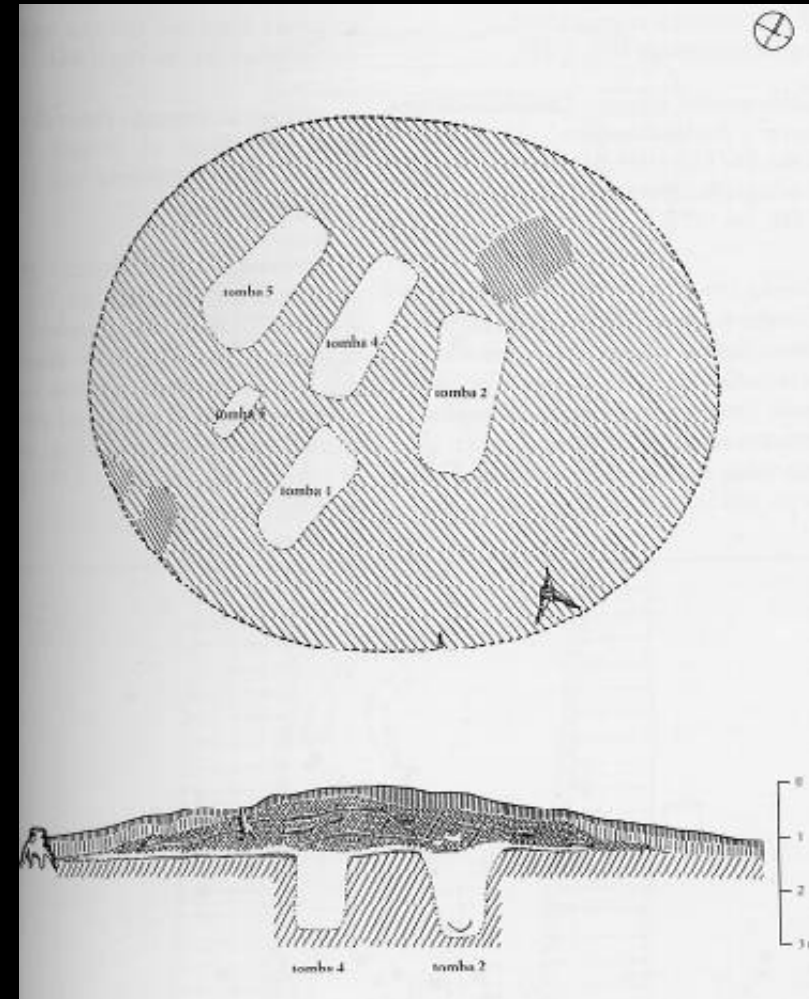


Diffusione della cultura di Wielbark in Volinia, Ucraina e Moldavia nel III secolo

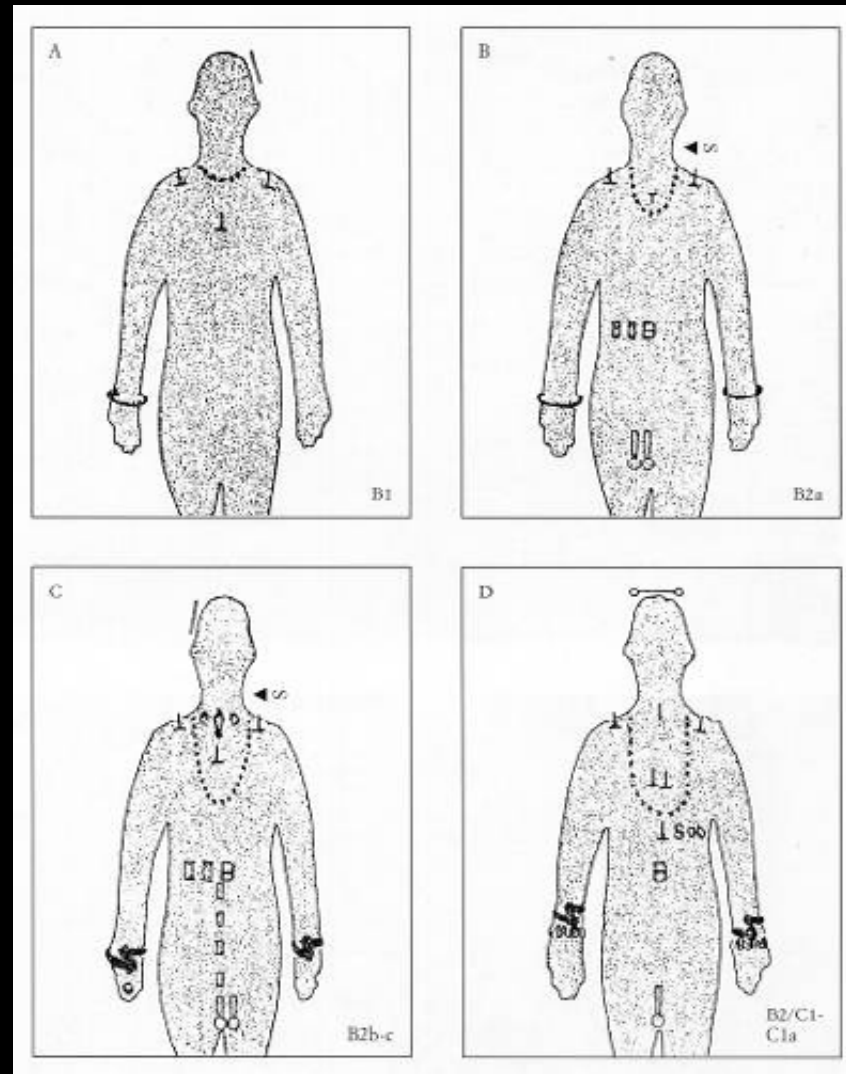
Fig. 1.95. Pianta della necropoli
a tumuli di Gronowo (Polonia).
Situazione al 1981. Cav. e. 1.1.



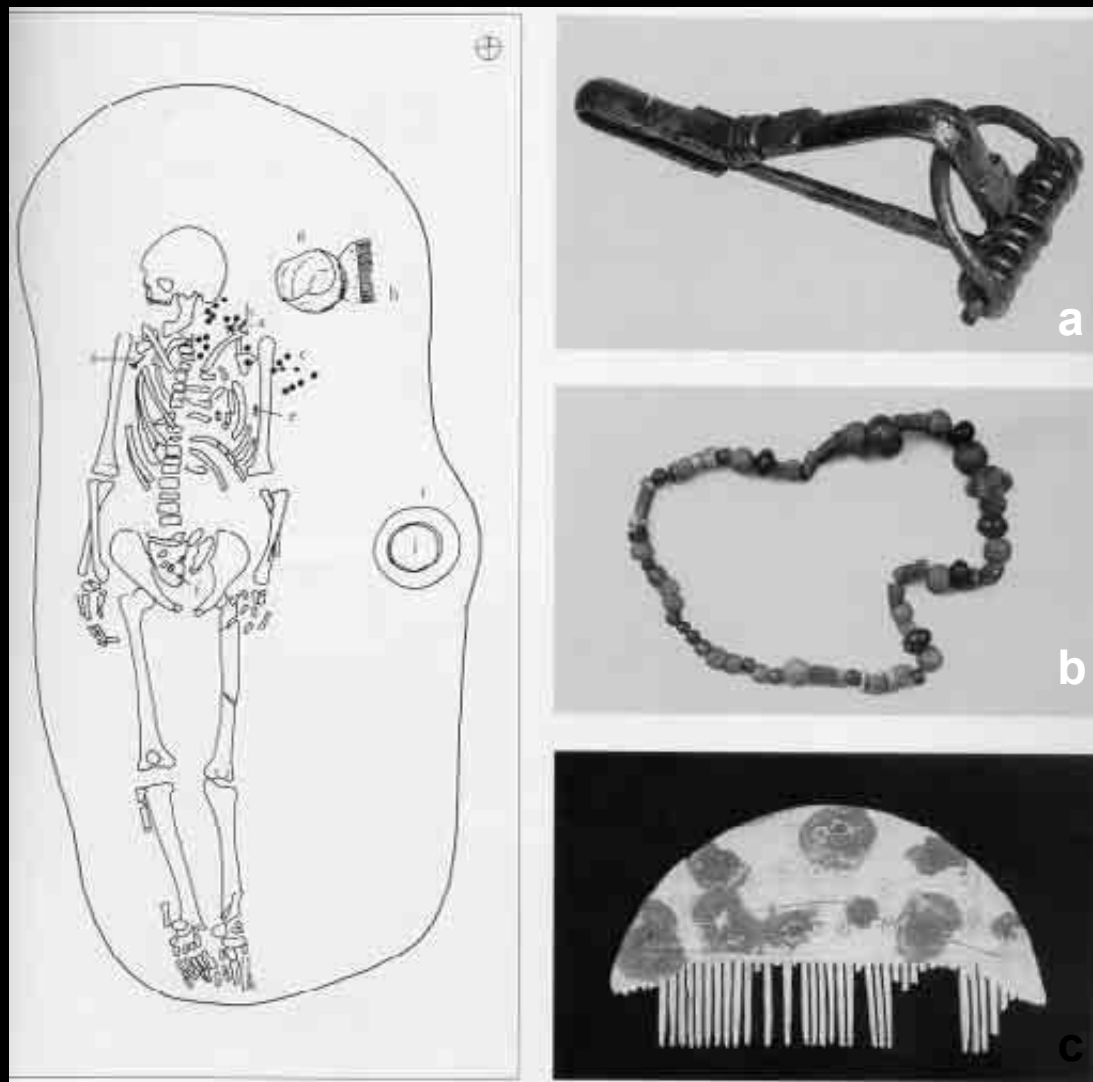
Pianta della necropoli a tumuli di Gronowo,
Polonia (I-II secolo d.C.)



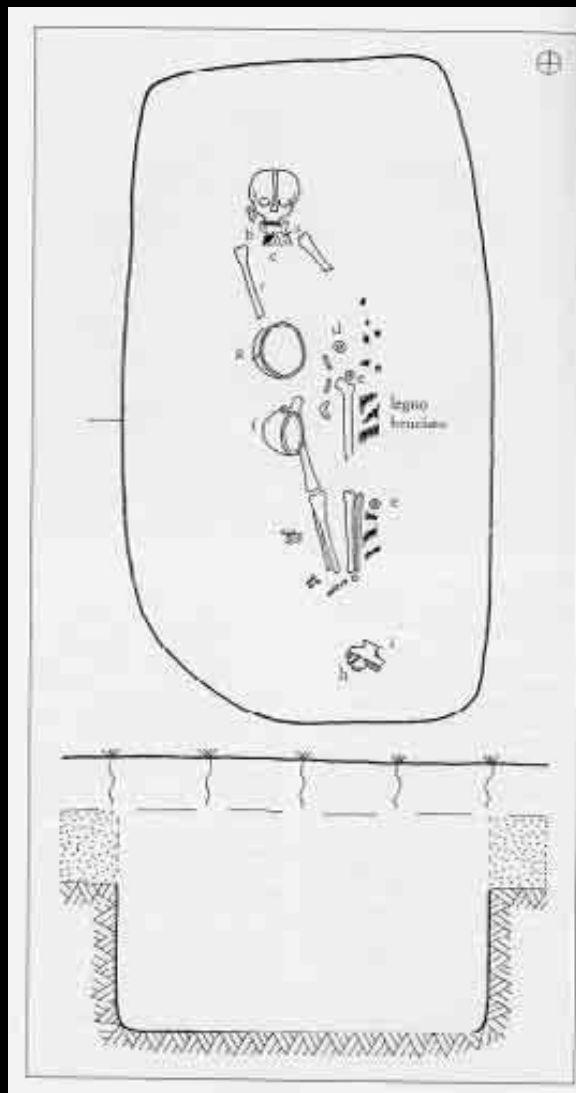
Pianta e sezione del tumulo 22 di
Gronowo, Polonia (I-II secolo d.C.)



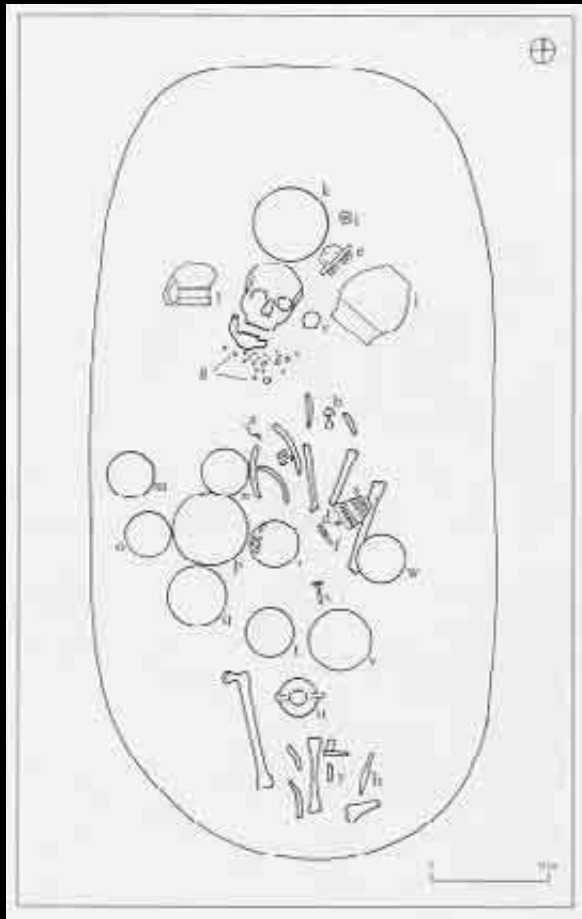
Cultura di Wielbark dei periodi alto imperiale e inizio basso-imperiale: posizioni degli oggetti di ornamento (secondo Madyda-Legutko).



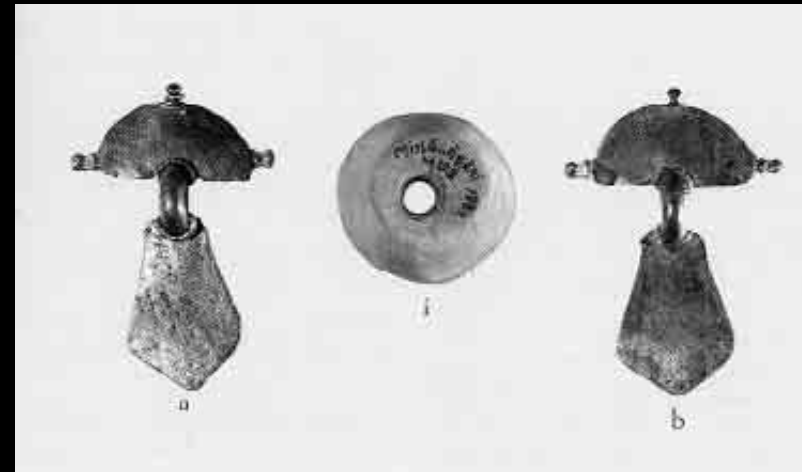
Cultura di Wielbark (prima zona di espansione ad oriente della Vistola):
Pianta della tomba 25 di Brulino-Koski, Polonia (seconda metà del III secolo),
fibula "a balestra" in bronzo (a), collana in ambra e vetro (b), pettine in corno (c).



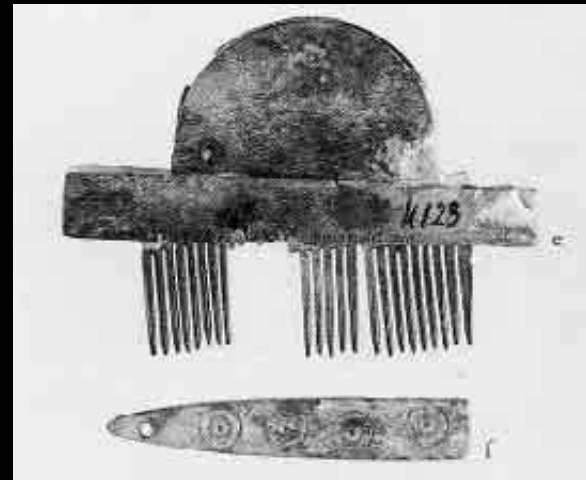
Cultura di Černjachov (Ucraina)
 Pianta e sezione della tomba 3 di Petrikovcy (273-325 d.C.), fibula "a balestra" in argento (a) e molla di un'altra fibula (b), fuseruole (d,e) e pettine in corno (i)



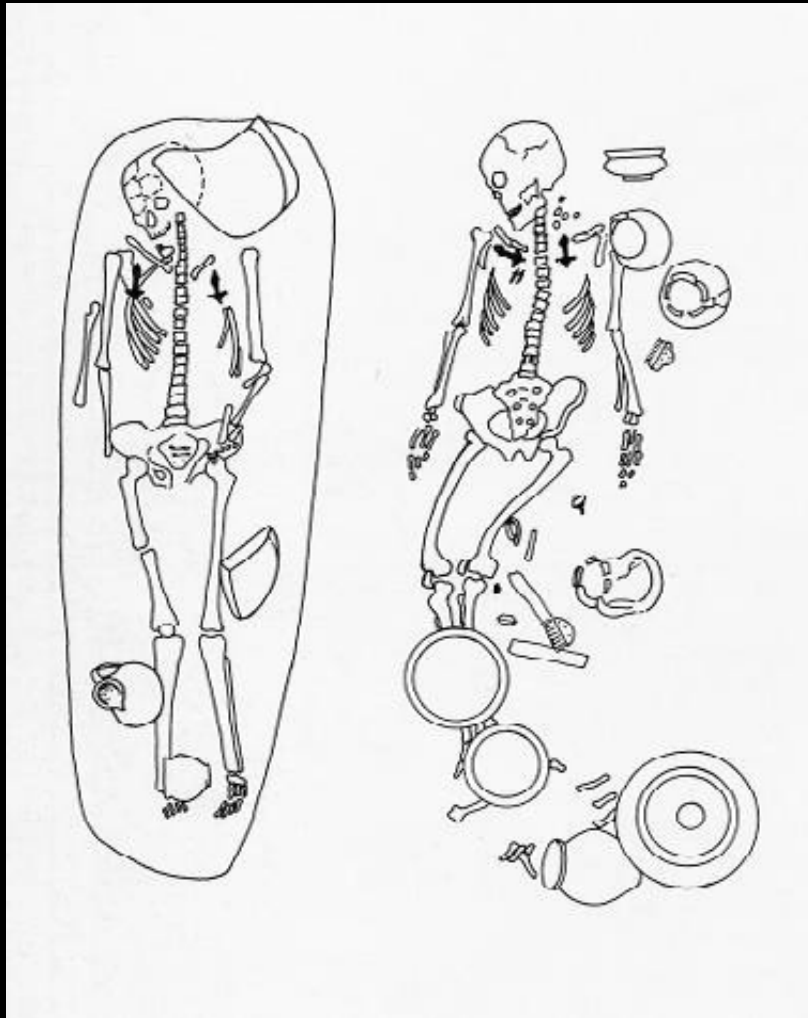
Cultura di Sintana-de-Mureș:
 pianta della tomba femminile 123
 di Mihălășeni, Moldavia, Romania
 (terzo quarto del IV secolo)



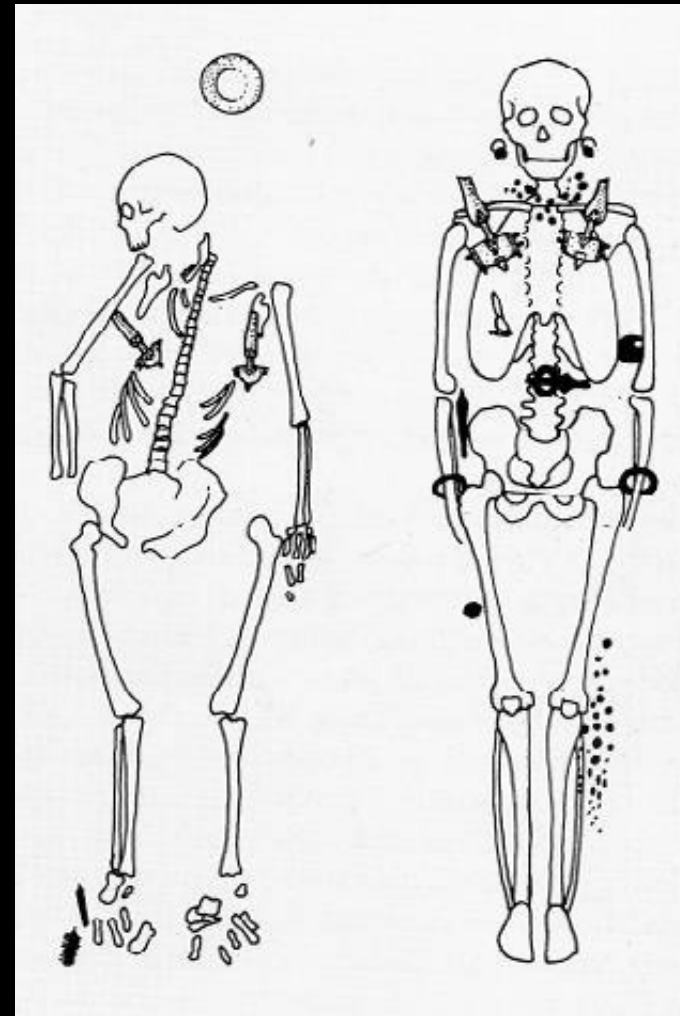
Coppia di fibule a staffa in lamina
 d'argento, e fuseruola.



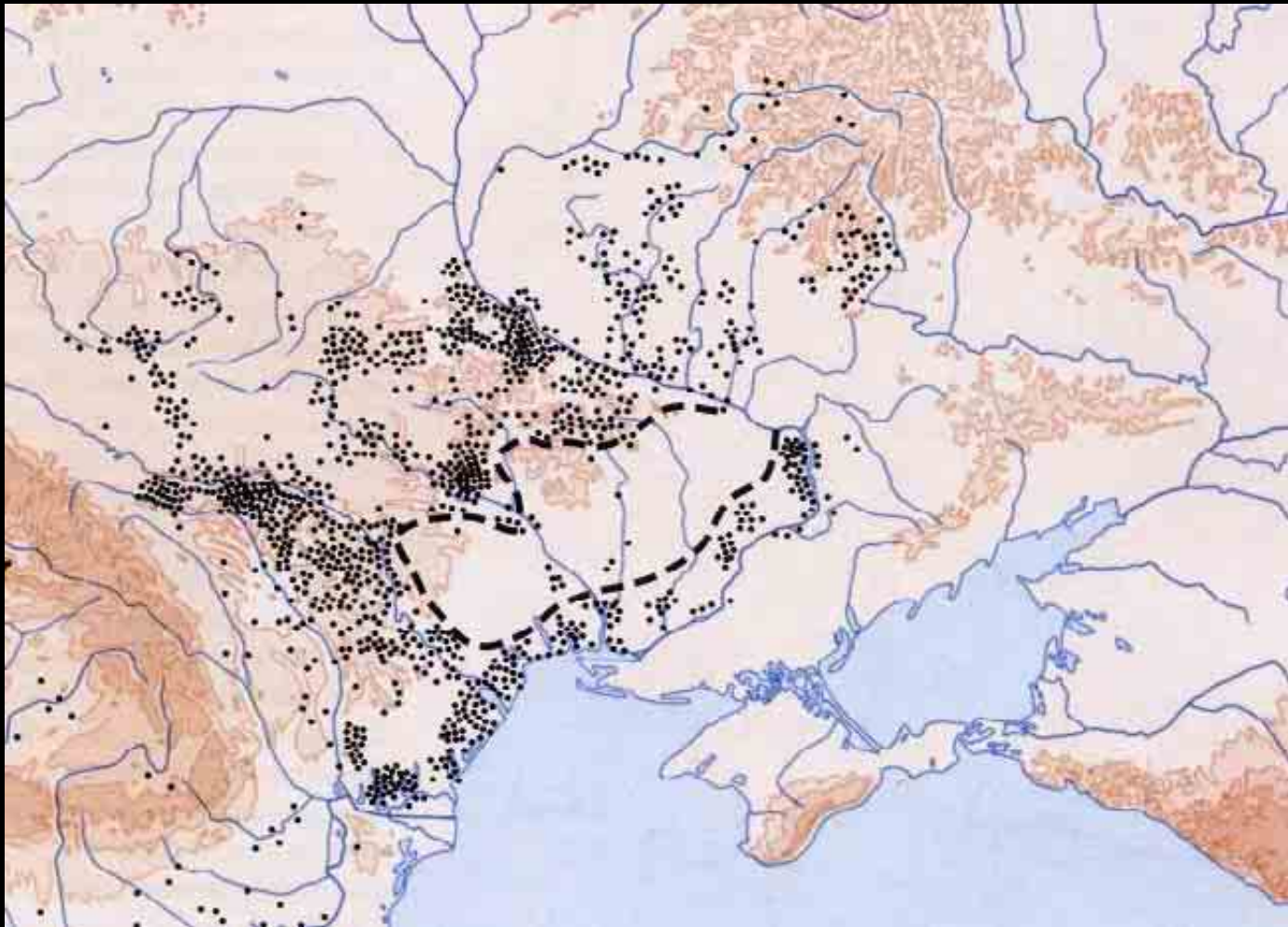
Pettine in corno di cervo, ed
 amuleto.



Sepolture femminili con fibule in lamina d'argento della fase tarda della cultura di Sântana-de-Mureș (Moldavia, seconda metà del IV secolo d.C.) (da Bierbrauer)

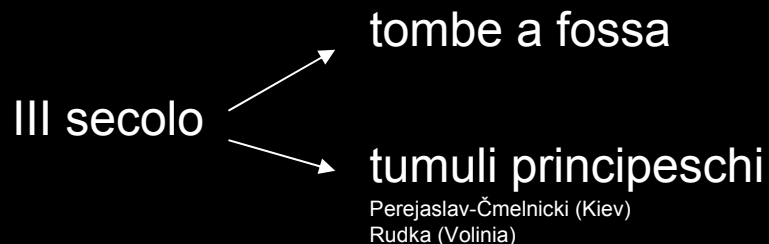


Sepolture femminili germanico-orientali (Ungheria, prima metà del V secolo d.C. (da Bierbrauer)



Diffusione delle culture di Černjachov e di Sintana-de-Mureș in Volinia, Ucraina e Moldavia nel III-IV secolo.

I corredi dei Goti



- grandi camere mortuarie rivestite in legno
- servizio pоторio
 - situla
 - brocca
 - bicchieri
- speroni da parata in argento
- indumenti in broccato d'oro
- fibbie da scarpe
- offerte di carne

Nelle tombe femminili è già presente la coppia di fibule (marcatore etnico)

IV secolo

- convivenza con le popolazioni autoctone (Daci, Carpati)
- cristianizzazione ariana

donne: coppia di fibule in argento sulle spalle
uomini: fibbia da cintura con placca

fine V secolo

grande omogeneità dei gioielli

(delle tombe principesche)

dal Mar Nero all'Austria

{
Goti
Gepidi
Eruli
Rugi ecc.
(indistinguibili in base al corredo!)

=

popolazioni germanico-orientali

donne: coppia di fibule sulla spalla
uomini: fibbia di cintura



Lo stile "militare" del basso Impero

Il metà IV secolo

grandi fibbie bronzee romane (h: 10 cm)
e placche per cintura

modello in cera con decorazione
incisa (*Kerbschnitt*)



Fig. 7. Cinturoni militari; carta di distribuzione (Börses)

Struttura
dei cimiteri germanici

sepulture disposte a file

orientate ovest-est
(capo ad occidente)

in gruppi intorno ad
inumato principale



gruppi famigliari con
capofamiglia

MODALITA' DELLE SEPOLTURE GOTE

Ostrogoti in Pannonia

tombe isolate o piccoli
cimiteri familiari

in semplici fosse in
posizione supina

Ostrogoti in Italia

piccoli gruppi inseriti
nelle grandi necropoli
tardo-romane

sepulture maschili
prive di corredo
(editto di Teodorico)

difficili da individuare

es. tomba maschile gota di
Ravenna, a 400 m dal
mausoleo di Teodorico

Tombe maschili

mancano cavalli e
bardature, anche
nelle tombe di alto
rango =

mode internazionali
corredi sovra-regionali

l'individuazione etnica
è impossibile

Tombe femminili

gioielli
fibule
fibbie per cintura

l'individuazione etnica
è possibile

ostrogoti o
germanico-orientali

es.
tombe femminili
ostrogote

{ coppia di fibule in lamina d'argento
o fuse e decorate a bulino
grandi fibbie per cintura in argento a placca rettangolare
orecchini con pendente a poliedro
(specchi di tipo nomadico spezzati ritualmente)



piede

staffa

testa

Fibule a staffa



Necropoli di Szekszárd-Palánk, Tolna Ungheria (450-490):
Tomba femminile con coppia di fibule a staffa in argento fuso, staffa breve e piede romboidale a testa zoomorfa, decorate a "Kerbschnitt" (da modello in cera con decorazione incisa).



Tomba femminile isolata di Dabronc-Ötvöpuszta, Zala, Ungheria (450-490):
coppia di fibule a staffa in argento fuso, staffa breve e piede romboidale a testa zoomorfa, decorate a "Kerbschnitt" (a);
Fibbia ovale in argento con placca quadrangolare e 4 ribattini (b).



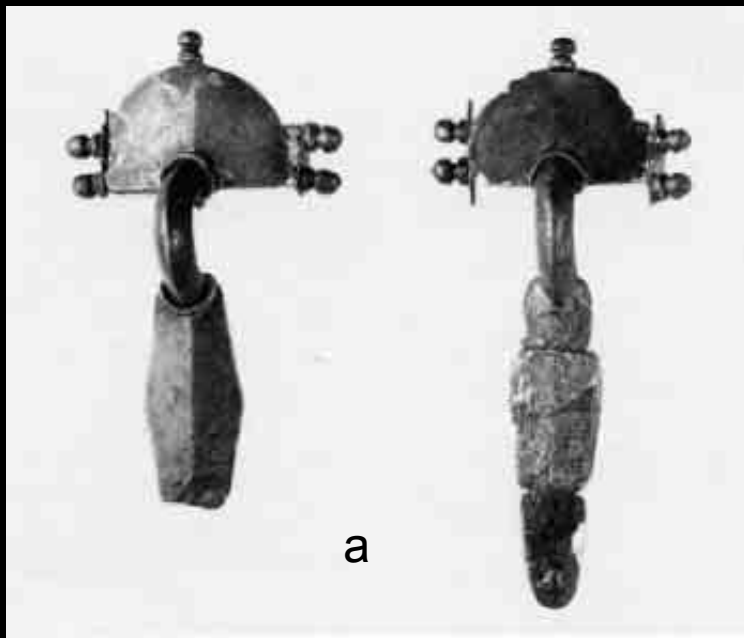
Slimnic, Transilvania (Romania)

Corredo di tomba femminile germanico-orientale, forse gepidica, (450-490): fibule a staffa con piede a testa d'aquila con decorazione a "Kerbschnitt" (da modello in cera con decorazione incisa).

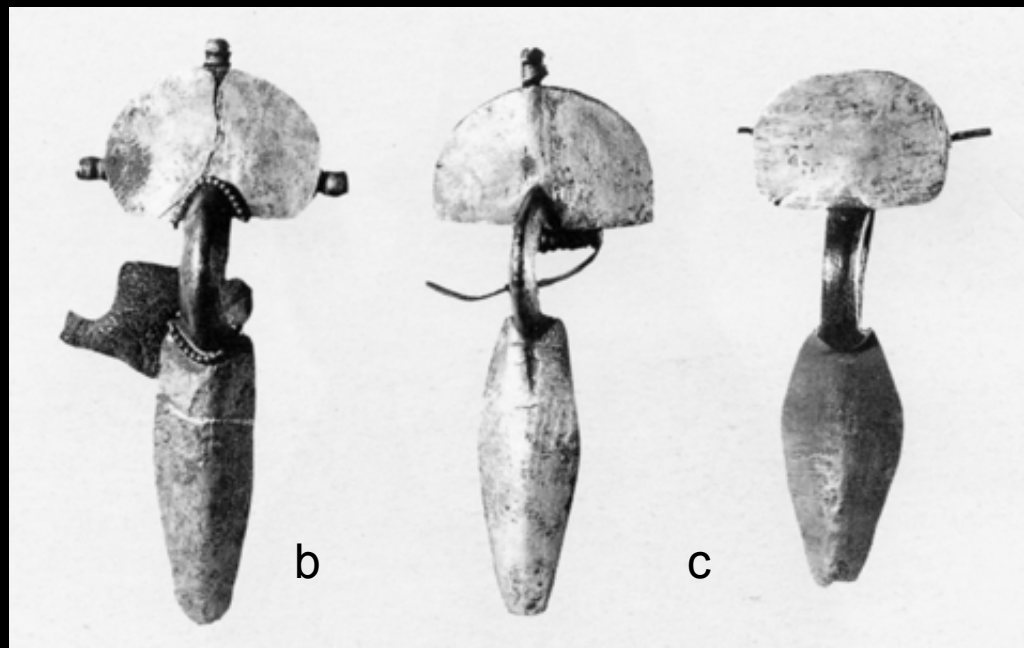


Velt, Transilvania (Romania)

Corredo di tomba femminile germanico-orientale, forse ostrogota (410-450): fibule a staffa in lamina d'oro con testa semicircolare, staffa a sezione semicircolare e piede a losanga allungata, decorati a *cabochons* (pietre tagliate rotonde).



a



b

c

Goti della Crimea (fine IV-metà V secolo)

Kerč, via Gospital'naja

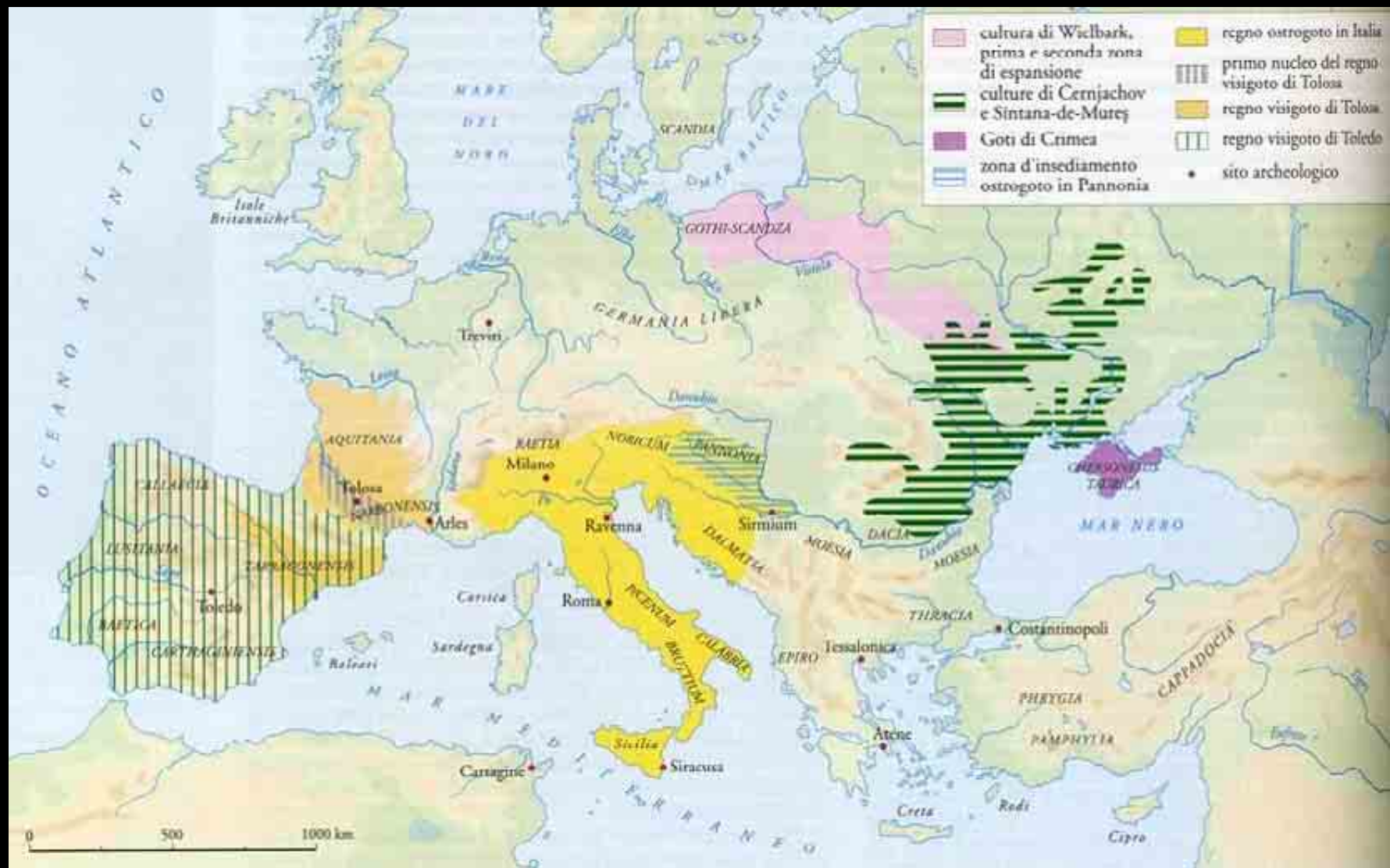
Cripta 154 (dromos e camera con 11 sepolture in casse di legno)

coppia di fibule a staffa in lamina d'argento dalla tomba 2 (a);

Cripta 165 (dromos e camera con sepolture in casse di legno)

fibula a staffa in lamina d'argento dalla tomba 10 (b);

coppia di fibule a staffa in lamina d'argento dalla tomba 6 (c).



I GOTI IN ITALIA

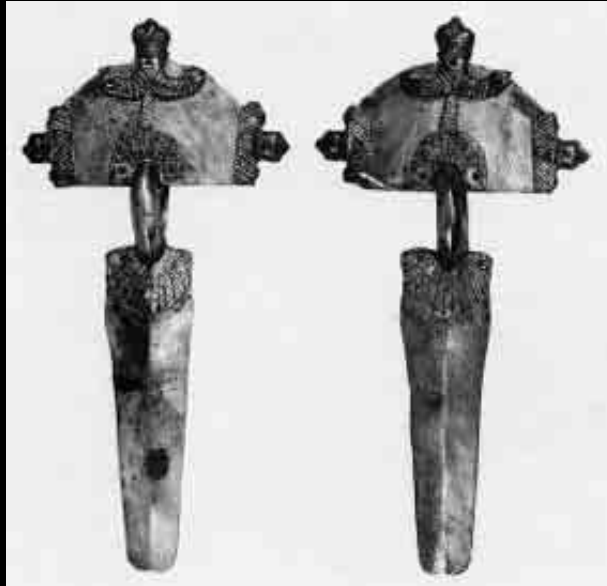
V secolo
(II metà) { Sciri di Odoacre (469)
Goti di Teodorico (488) } dal bacino danubiano → corredi indistinguibili!

fine V sec.
I^a metà VI { Tombe femminili gote { coppia di fibule sulle spalle (fino al VII secolo!)
grande fibbia da cintura a placca { romboidale
(migrazione!)
rettangolare
(Tombe femminili romanze) { unica fibula (a disco, a croce, a protome)
o prive di corredo
Tombe maschili gote { grandi fibule *cloisonné* a forma di aquila
grande fibbia da cintura in materiale prezioso
assenza di armi

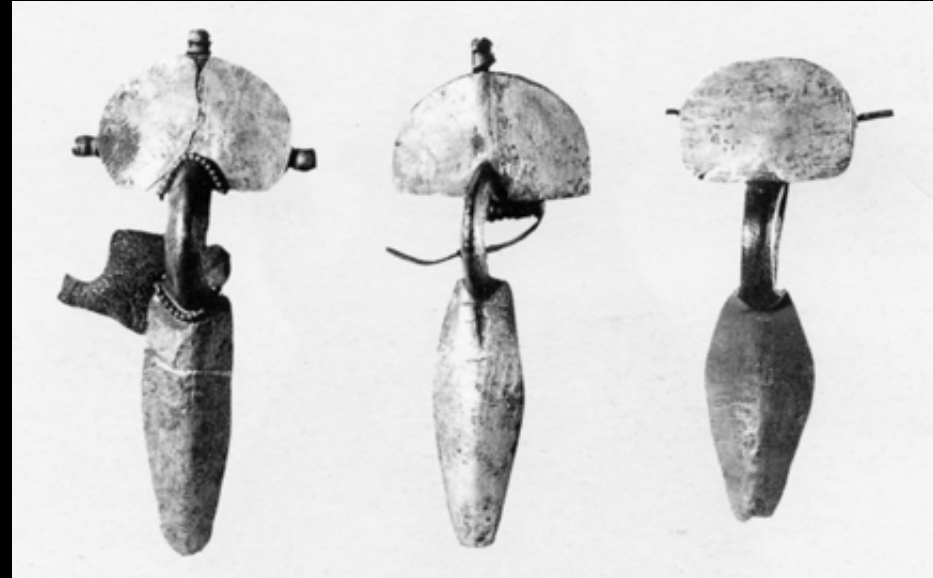


Costume molto conservativo:
cultura di Wielbark (I sec. d.C.)

Esempio di tomba germanico-orientale di epoca precedente gli Ostrogoti



Fibule a staffa in lamina d'argento
da Castelbolognese (II metà V secolo)



Fibule a staffa in lamina d'argento dalla Crimea
(fine IV-metà V secolo)

Castelbolognese, Ravenna, necropoli romana tardo-antica.

Tomba 1, in mattoni, femminile: recava due fibule in lamina d'argento sulle spalle, caratteristiche del costume germanico-orientale (420-450); la dama potrebbe essere venuta in Italia con i Germani orientali (Sciri) di Odoacre (469-470). E' verosimile che appartenesse ad una famiglia germanico-orientale i cui uomini prestavano servizio come alti ufficiali al soldo dell'esercito romano al tempo del *comes suebo* (456-459) o *magister militum* (459-472) Ricimero. La defunta non poteva essere ostrogota per motivi cronologici (Bierbrauer).



Fibule a staffa da Villalta,
Vicenza (450-490)



Fibula a staffa da Velt, Transilvania
(Romania), da tomba femminile
germanico-orientale, forse ostrogota
(410-450)

Esempi di tombe femminili germanico-orientali della seconda metà del V secolo



Necropoli di Szekszárd-Palánk, Tolna Ungheria (450-490):

Piccola necropoli di Acquasanta, Ascoli Piceno

Fibula a staffa fusa in argento e dorata (cm 9), con piede terminante con testa di animale; testa e piede con decorazione a volute (Kerbschnitt); i due bottoni laterali sono perduti.

Grandi (c. 15x5 cm) fibbie di cintura in argento fuso e dorato con placche romboidali decorate a spirale (Kerbschnitt). Sull'anello teste di animali con occhi in almandini. Alla base dell'ardiglione testa di uccello rapace rivolto verso la maschera umana al centro della placca. In fondo alla placca testa di animale niellata e ai lati teste stilizzate di due uccelli rapaci (450-490 d.C.)

Interpretazione: dame arrivate in Italia con Odoacre (469-470) o sotto Teodorico (489).

Tombe femminili ostrogote

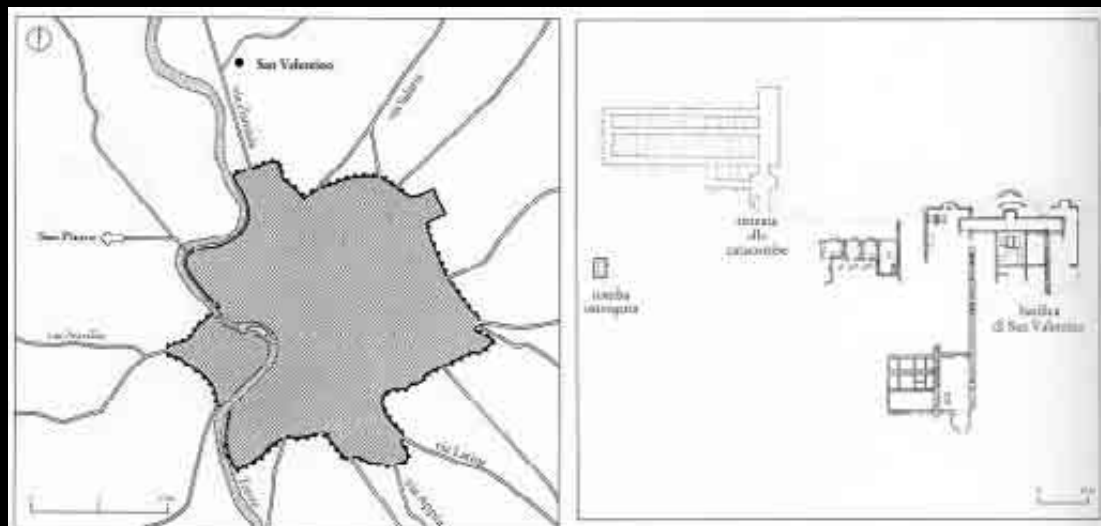


Torriano, Pavia

Coppia di fibule a staffa fuse in argento e dorate (cm 11), ornate a Kerbschnitt; con testa semicircolare a 5 bottoni e piede romboidale terminante con una testa di animale allungata e molto stilizzata e, su ciascun lato, una testa di rapace molto stilizzata; testa e piede con decorazione a ventagli e a volute.

Grande fibbia di cintura in argento fuso e dorato con placca romboidale ed anello ovale decorato con una serie di S (Kerbschnitt) e teste di uccelli rapaci a cellette. Corpo della placca decorato a spirale (a Kerbschnitt) con in fondo una maschera rotonda, forse umana, con uccelli rapaci.

Tombe femminili ostrogote



Roma, via Flaminia

Tomba femminile scoperta negli scavi del 1888 nel cimitero romano della basilica paleocristiana di S. Valentino (seconda metà del IV secolo), a 50 m a nord-est della chiesa e a 40 m dalle camere mortuarie Z-Z', datate al V e al VI secolo.

Tomba orientata ovest-est: nella grande camera mortuaria (m 3,15 x 2,2) rivestita di tufo e mattoni fu rinvenuto un sarcofago in mattoni rivestito all'interno da piastre marmoree, coperto da una pesante lastra di marmo (m 2,15 x 1,1), con sopra una piramide formata da cinque lastre (m 1,80 x 0,34) e cassa di legno all'interno. Sul bacino resti di una cintura con fibbia e una coppia di fibule ad aquila.

Commento: si tratta di una dama ostrogota appartenente alla classe dirigente della prima metà del VI secolo, la quale venne sepolta in una grande necropoli di cittadini romani (segno di comunità cimiteriale fra Ostrogoti e Romani) e, fatto singolare per gli Ostrogoti ariani, secondo l'uso cattolico ortodosso *ad martyros* presso San Valentino.



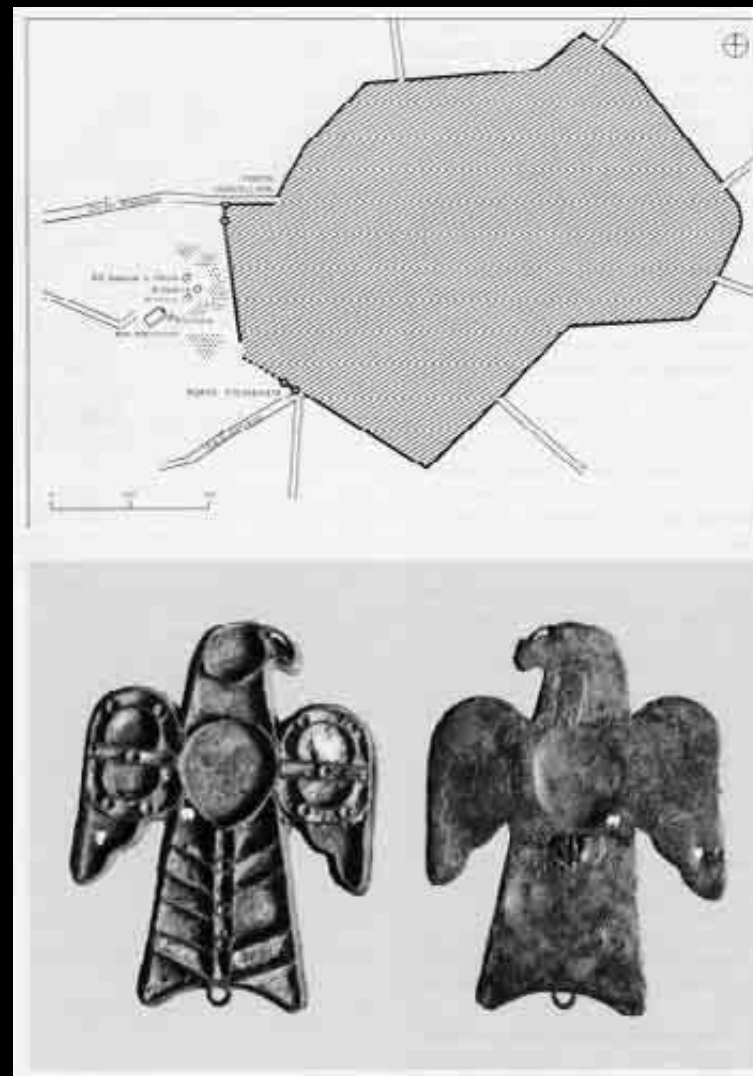
Coppia di fibule ad aquila (cm 4,6): cellette d'oro con listelli talvolta ondulati in cui sono inseriti almandini piatti. Le cellette posano su una sottile lamina d'oro saldata, con otto ribattini, a una lastra d'argento

Tombe femminili ostrogote

Tomba ostrogota dal cimitero paleocristiano *extra muros* presso porta Vercellina a Milano, vicino alla grande *Basilica Martyrum* eretta da Ambrogio e dedicata ai santi Gervasio e Protasio nel 386.

Commento: la romanizzazione dei Goti doveva essere in fase avanzata, in quanto essi non venivano più sepolti nei cimiteri di famiglia esclusivamente ostrogoti, bensì insieme ai romani nelle grandi necropoli cittadine, come avvenne presso la Basilica di S. Valentino a Roma.

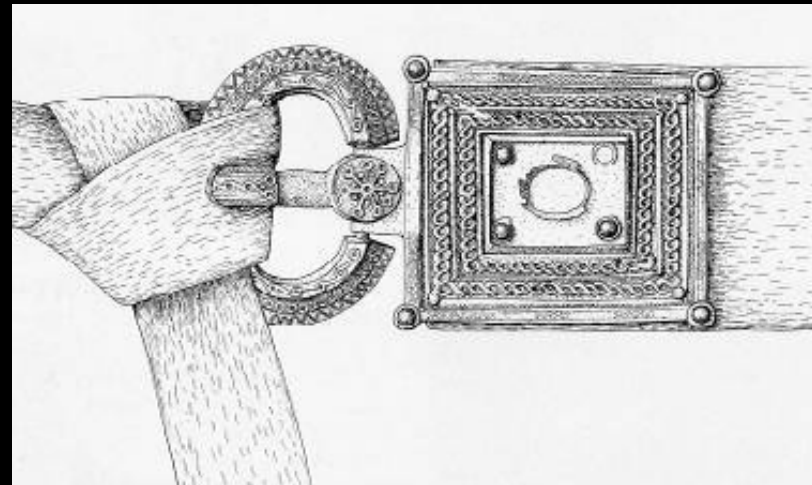
E' da supporre che queste donne ostrogote, sepolte secondo l'ortodossia *ad martyros* fossero passate dall'arianesimo al cattolicesimo



Fibule a forma d'aquila da Sant' Ambrogio, Milano (Basilica Martyrum)

Fibbia di cintura dalla Romagna
(1900, mercato antiquario)

Grande fibbia di cintura (cm 14,8
x 7,8) fusa in argento e ornata a
Kerbschnitt, con placca
rettangolare ed almandini.



Tombe maschili ostrogote

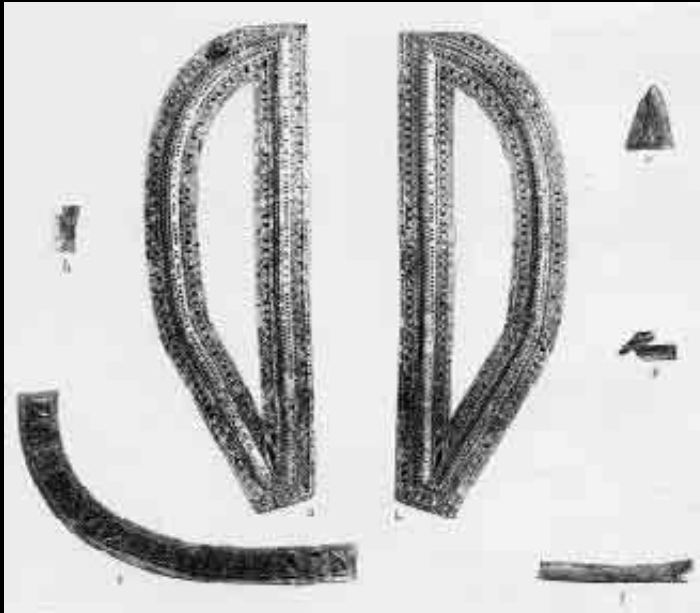
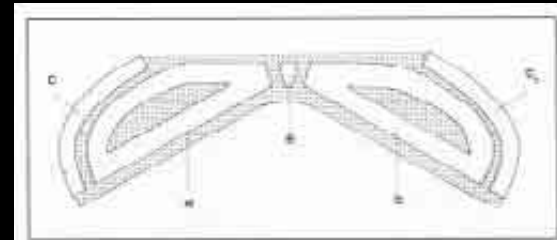


Foto Alinari

Tomba di Ravenna (V secolo):
placche d'oro lavorate a *cloison*,
da sella in legno da parata.



Ricostruzione della sella di
Ravenna (secondo Vierck)

Corredo personale di tombe maschili ostrogote

Landriano, Pavia
Fibbia di cintura in oro (cm 6,9 x 3,9), *cloisonnée*, con anello rettangolare e placca con due teste di ucceli rapaci.



Italia
1870, mercato antiquario
Fibbia di cintura policroma, *cloisonnée*, in argento con listelli d'oro (cm 6,9 x 5), con anello ovale con almandini piatti, pasta vitrea verde e madreperla.



Tomba femminile di Domagnano (San Marino)



Il tesoro di Domagnano

oro, granati, pasta vitrea, conchiglia bianca

(fine V, inizi VI secolo d.C.) Da Domagnano, 1893 (San Marino)

Il tesoro, smembrato dopo il suo rinvenimento, è oggi conservato in diversi Musei e collezioni private: Germanisches Nationalmuseum di Norimberga; Metropolitan Museum e collezione Lauder di New York; British Museum di Londra; Museo di Stato di San Marino



Acconciatura con due spilloni d'oro



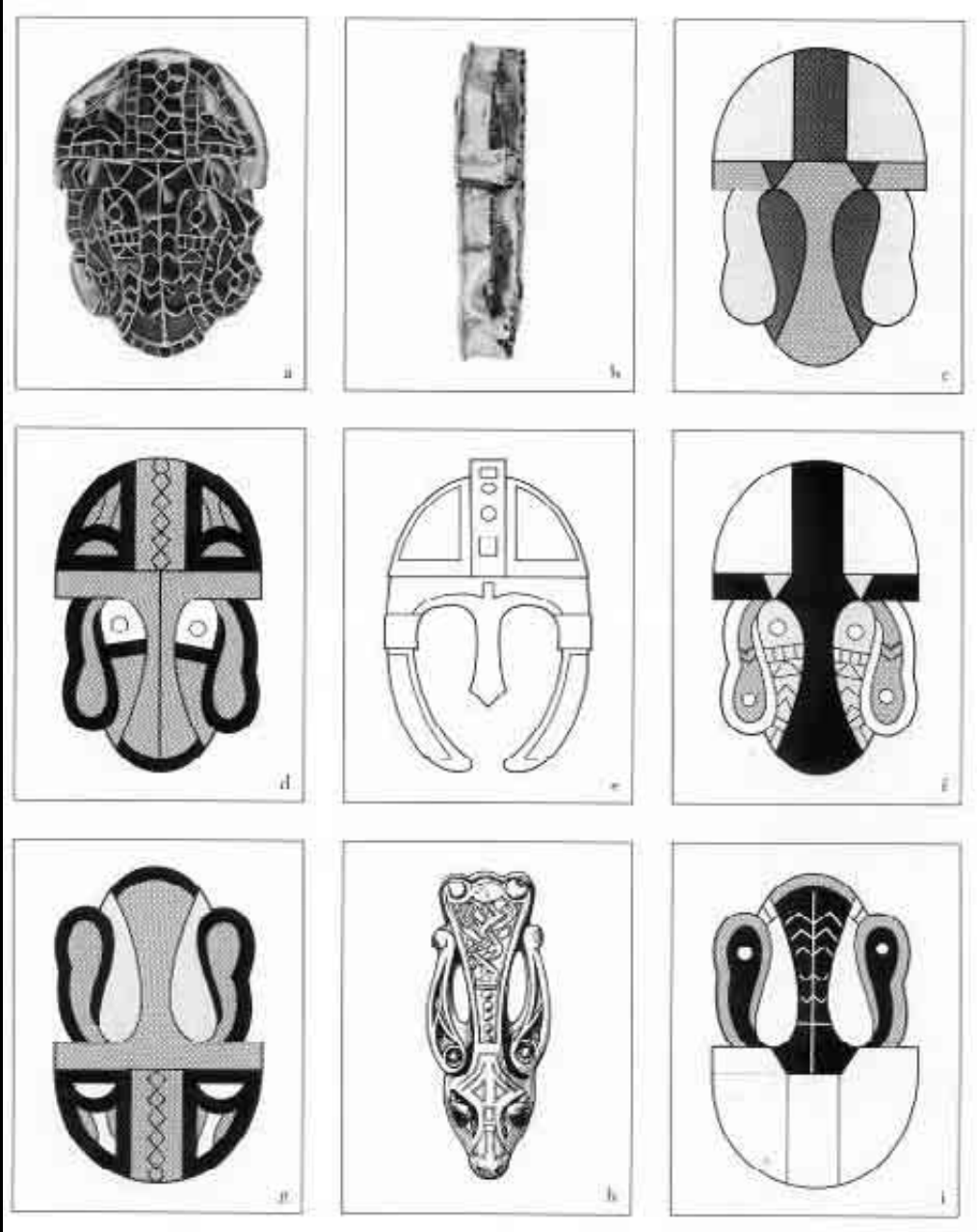
Orecchini con pendenti ed anello di tradizione mediterranea



Ampio pettorale con due fibule ad aquila



Borsa con applicazioni d'oro a *cloisonné*





Catenelle ed astuccio per coltellini con puntale d'oro

Ricostruzione dell'abbigliamento
della "Dama di Domagnano"



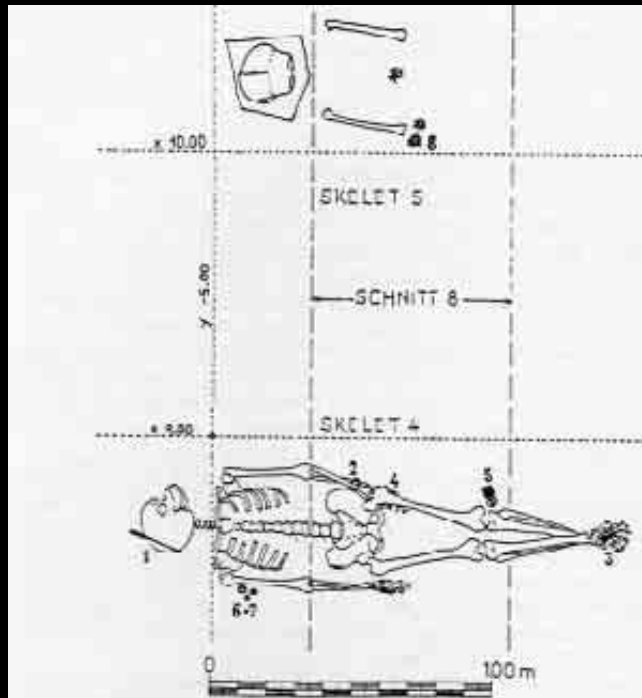


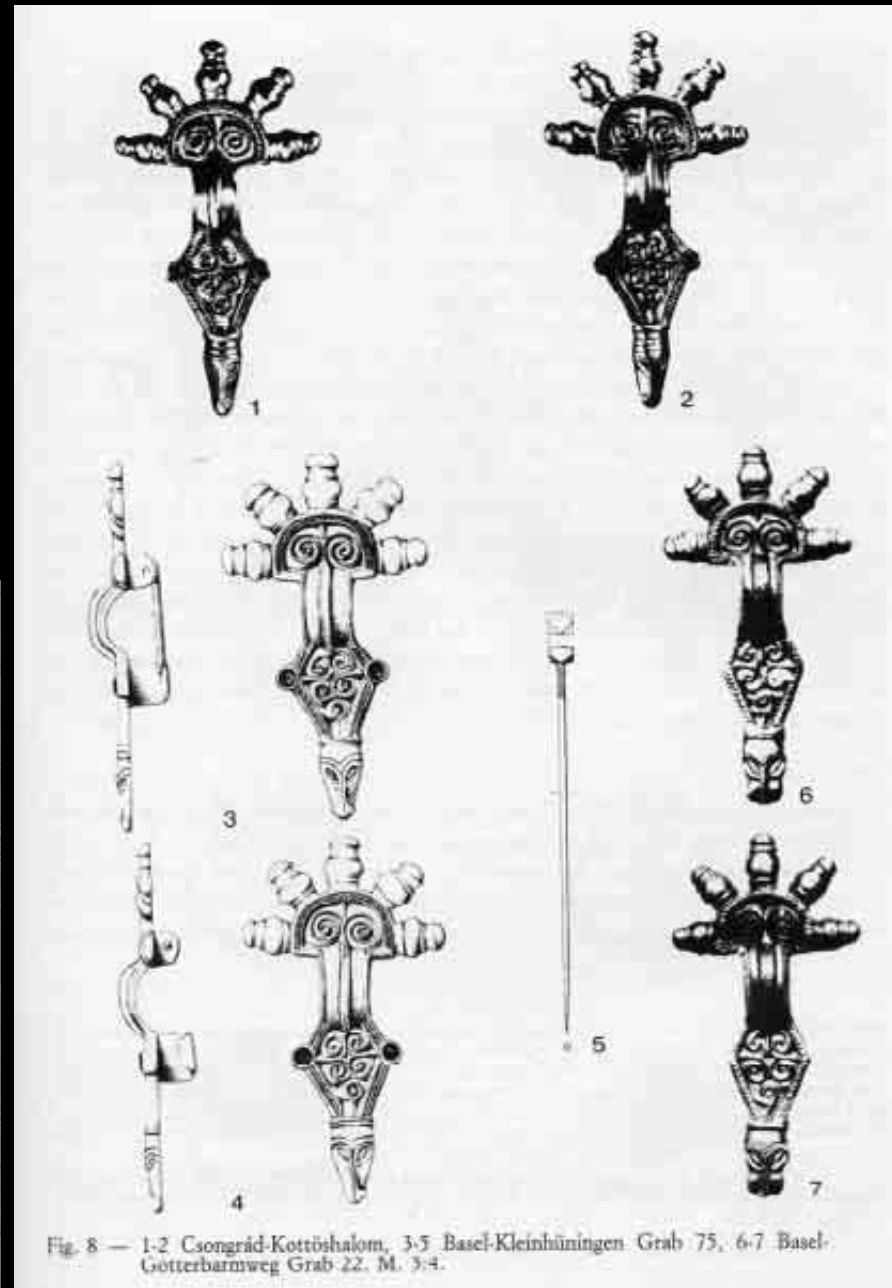
Fig. 1 — Ficarolo / Chiusano: Fundlage der Objekte in Grab 4 und 'Grab' 5.



Ficarolo (Rovigo)
 Tomba femminile 4,
 ad inumazione (intorno al 500 d.C.)

Fibule a staffa d'argento con parziale doratura, testa semicircolare con tre bottoni applicati e piede romboidale decorato da spirali ad intaglio (Kerbschnitt) e maschera zoomorfa.

Produzione europea germanico orientale (gepidica).
(II^a metà del V secolo-500 circa)



Anello digitale d'argento con quattro granati almandini a *cabochon* agli angoli di una placchetta di vetro color granato a forma di losanga, posto all'anulare della mano sinistra.

Produzione germanico-orientale.
(II^a metà del V secolo-500 circa)

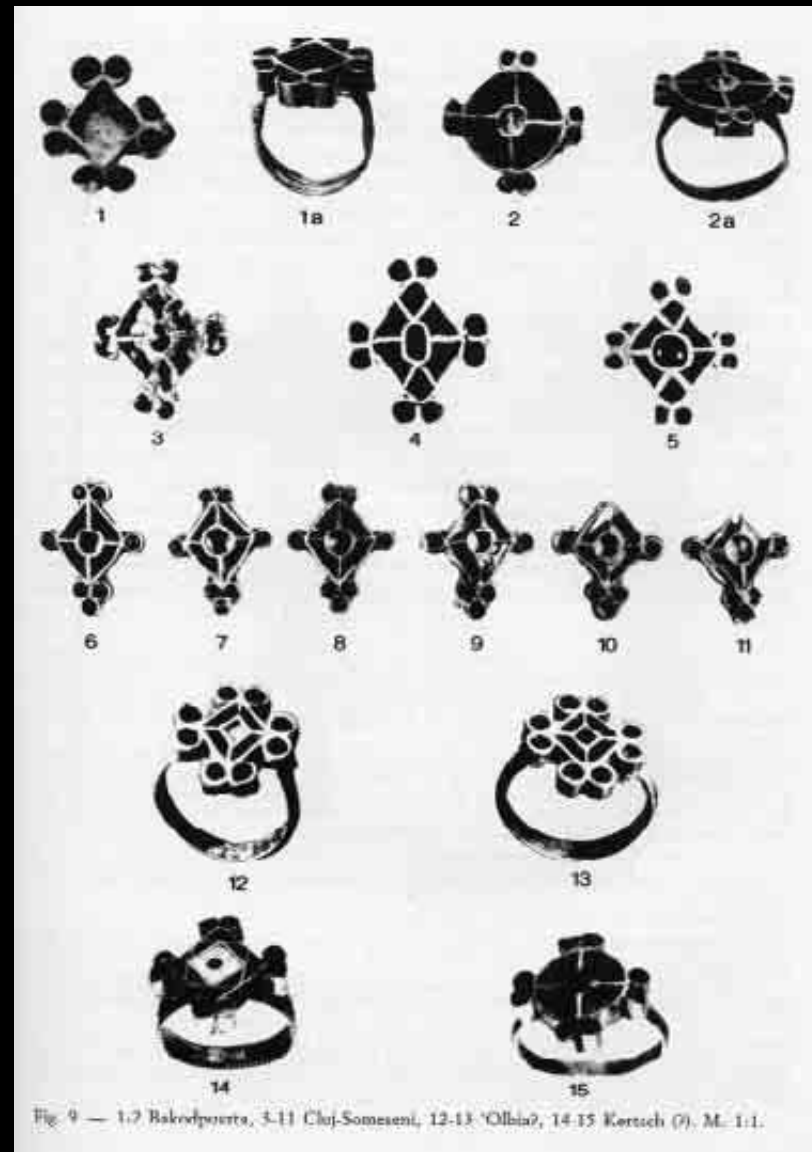


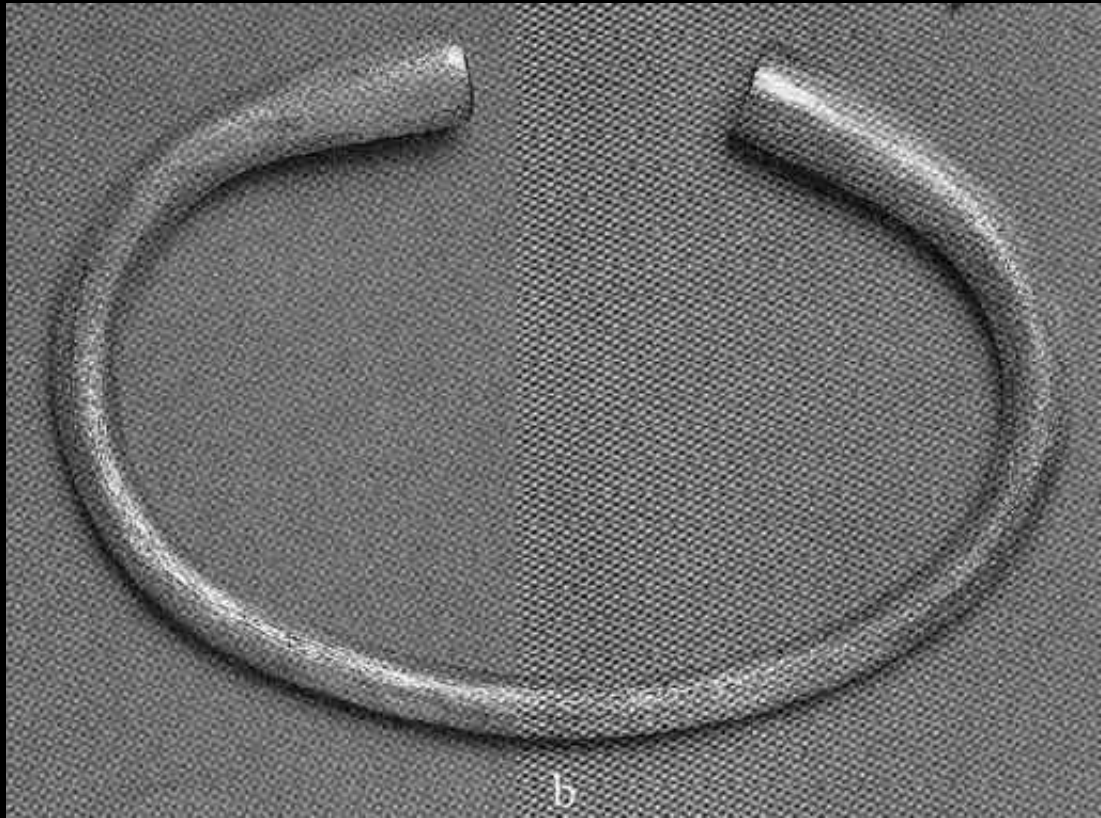
Fig. 9 — 1-2 Bakovpuzitsa, 3-11 Cluj-Someseni, 12-13 Olbia?, 14-15 Kertsch (?). M. 1:1.

Fibbia di cintura in argento dorato con nove granati almandini a *cabochon*: 4 agli angoli della cornice della placca quadrata, altri quattro agli angoli della lamina d'argento sottostante la cornice, l'ultimo, a forma di goccia, al centro; l'anello è massiccio, l'ardiglione è cavo e presenta "orecchie" laterali

Produzione danubiana oppure italica.
(III° quarto del V secolo-500 circa)



Fig. 11 — 1 Kaposcs, 2 Nagyvárad, 3 'Italien', 4 Fundorte mit Personen, die aus Alamannien in der Zeit um 500 in das Ostgotenreich gelangten. 1-3 ohne M. (nach BIERBRAUER [wie Anm. 42] fig. 10).



Armilla a tamponi d'argento, liscia, del peso di g 45, posta presso l'avambraccio sinistro.

Produzione tedesca sud-occidentale (alamanna)

(Seconda metà del V secolo-primo quarto del VI secolo)

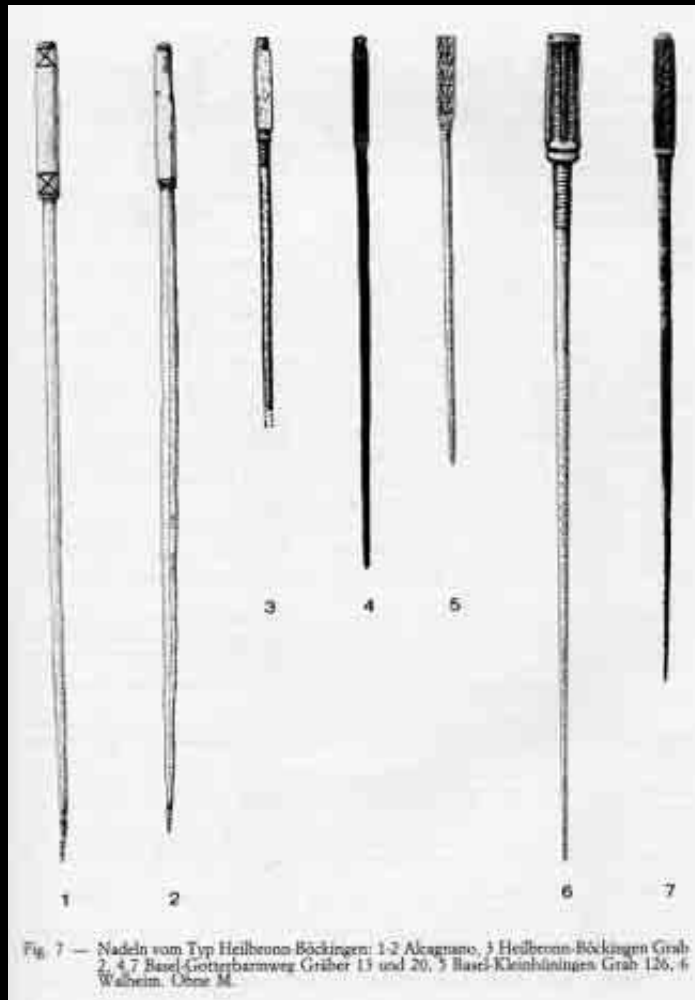


Fig. 7 — Nadeln vom Typ Heilbronn-Böckingen: 1-2 Alamanno, 3 Heilbronn-Böckingen Grab 2, 4, 7 Base-Gotterbarweg Gräber 13 und 20, 5 Base-Kleinböckingen Grab 126, 6 Walheim, Obere M.



Fig. 6 — Verbreitung einzelner Nadeln — Grablage neben dem Kopf (nach MÖLLER [wie Ann. 33] p. 29 fig. 3; 2 Rekonstruktion der Haartransfixur (nach MÖLLER [wie Ann. 33] p. 19 fig. 4).

Ago crinale d'argento con testa dorata a sezione quadrata,
 posto a destra del cranio.
 Produzione tedesca sud-occidentale (alamanna)
 (Ultimo terzo del V secolo-inizi del VI secolo)

La “Dama di Ficarolo” (Rovigo)

donna di circa 50 anni
sepolta intorno al 500 d.C.
di nazionalità gota o gepida



Coppia di fibule	area europea orientale	450-500 d.C.
Anello	(di provenienza)	
Fibbia di cintura	produzione danubiana o italica	475-500 d.C.
Ago crinale	area tedesca sud- occidentale	470-525 d.C.
Bracciale unico	(di residenza)	

Interpretazione: la donna, gota o gepida, crebbe nel bacino carpatico-danubiano intorno, o appena dopo, la metà del V secolo d.C. (la coppia di fibule, l’anello e probabilmente la fibbia di cintura); da qui giunse nelle sedi sud-occidentali degli Alamanni, forse nella zona renana intorno a Basilea, dove visse a lungo (ago crinale per acconciatura a corona, bracciale).

Quando gli Alamanni furono sconfitti dai Franchi, nel 496-497, una parte della loro nobiltà si rifugiò presso il regno goto di Teodorico (dati storici e tombe alamanne dell’Italia settentrionale): tra questi fuggitivi alamanni c’era anche la dama di Ficarolo.

Cimitero di Frascaro, Alessandria

Piccola comunità (prima metà del VI secolo)

Capanne lignee

Piccola area cimiteriale quadrangolare m 30x15
delimitata da buche di palo

17 tombe orientate est-ovest, con cranio ad ovest

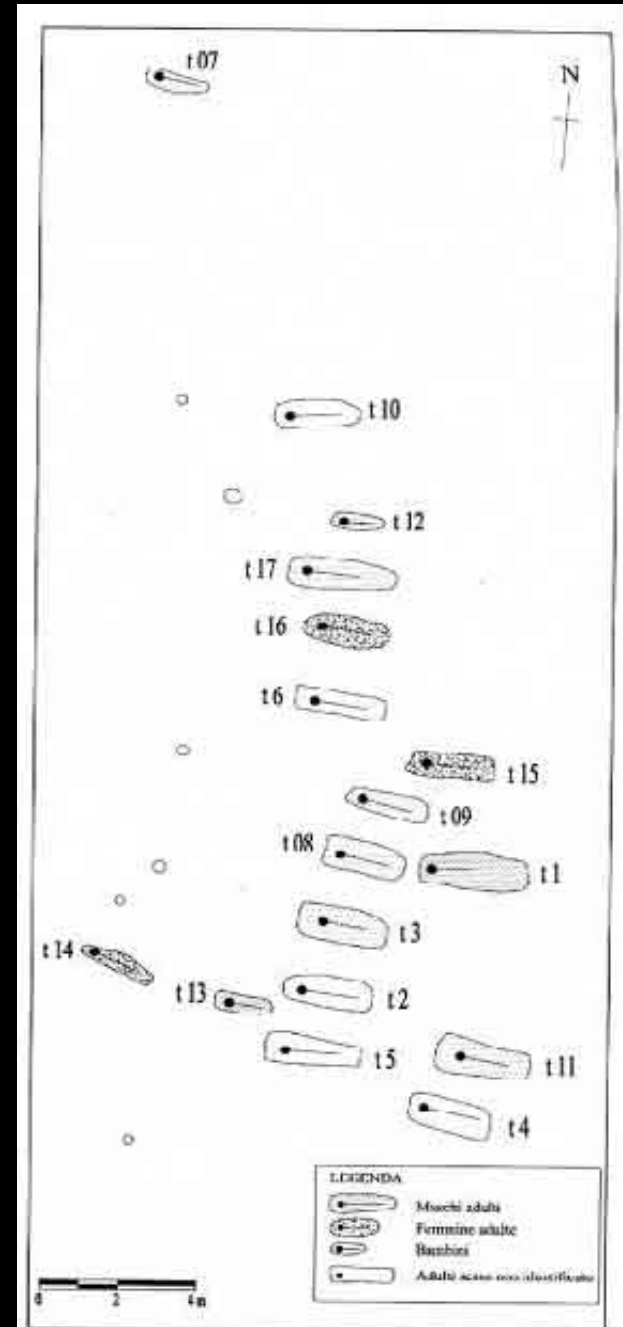
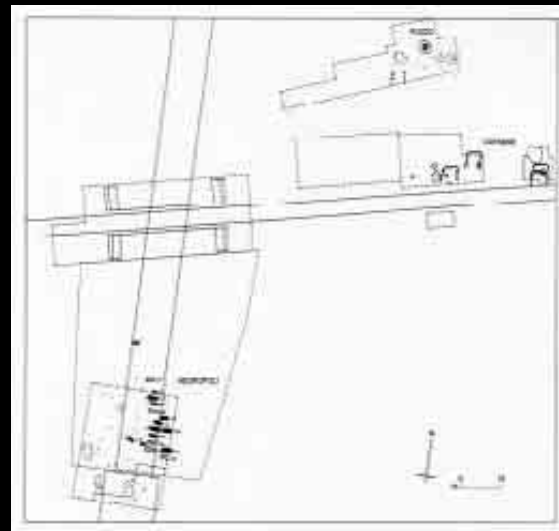
7 tombe in tronchi lignei

6 maschi: 5 con corredo, 1 senza corredo

3 femmine: 3 con corredo, 0 senza corredo

3 subadulti: 2 con corredo, 1 senza corredo

5 non determinabili: 1 con corredo, 4 senza corredo



T. 11

Fossa rettangolare, senza tronco ligneo
Maschio adulto

Fibbia ovale in argento sul bacino
Fibbia ovale in ferro emitorace sin.
Coltello in ferro avambraccio destro
¼ siliqua di Teodorico (491-518)

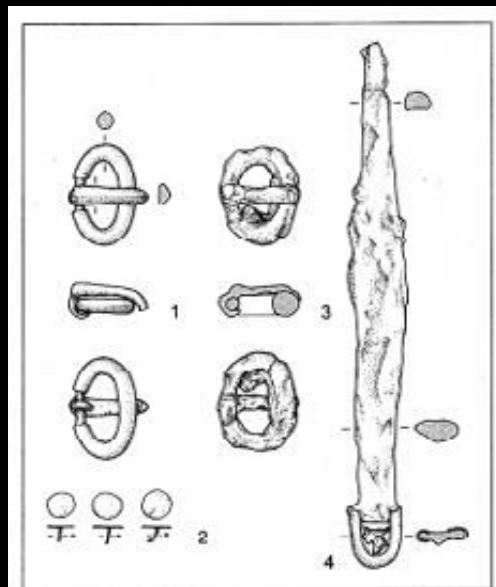


Fig. 7 - Tomba 11: 1) fibbia di cintura in argento; 2) ribattini in argento; 3) fibbia in ferro; 4) coltello in ferro e puntale del fodero in bronzo (scala 1:2) (dis. S. Salines).

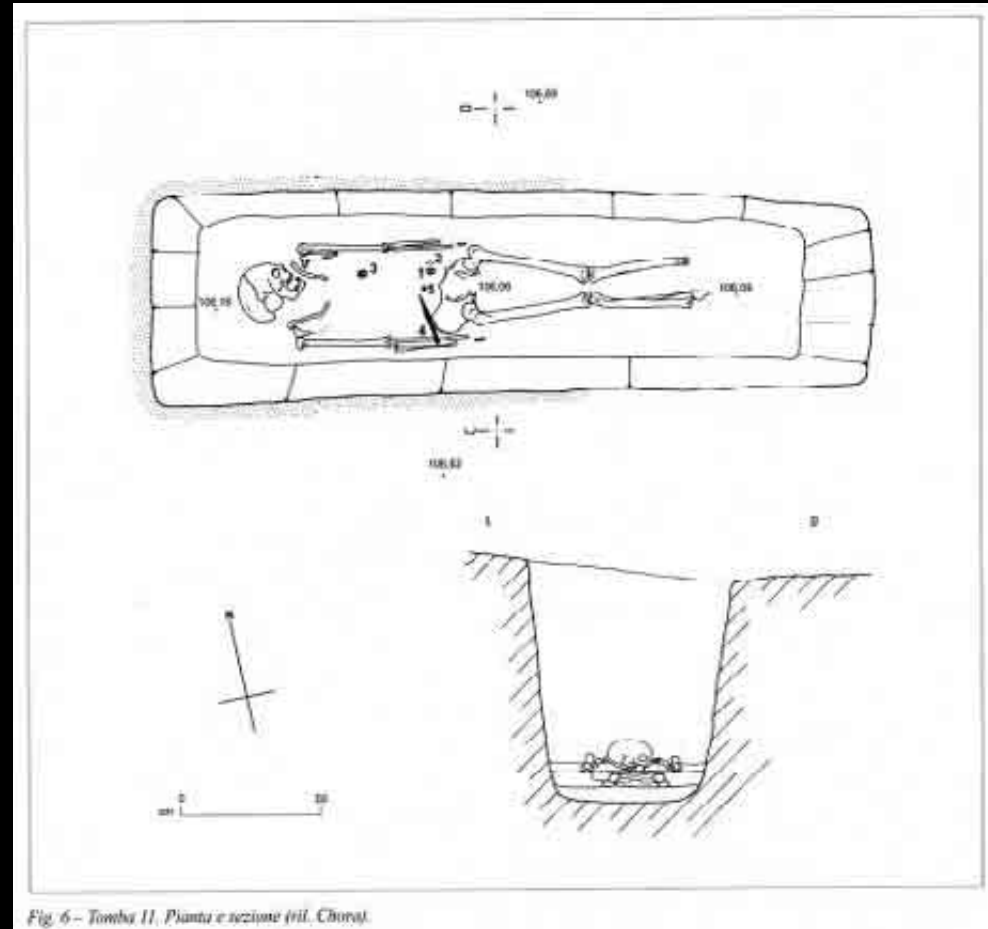


Fig. 6 - Tomba 11. Pianta e sezione (rif. Choro).



Fig. 8 - Tomba 11, 1/4 di Siliqua in argento di Teodorico.

T. 16

Fossa rettangolare, con tronco ligneo
Femmina adulta

Orecchini con pendenti (4)

Fibula a staffa in argento (1)

Pendente di cintura fra i femori (2)

Fusaiola in ceramica al ginocchio
destro (3)

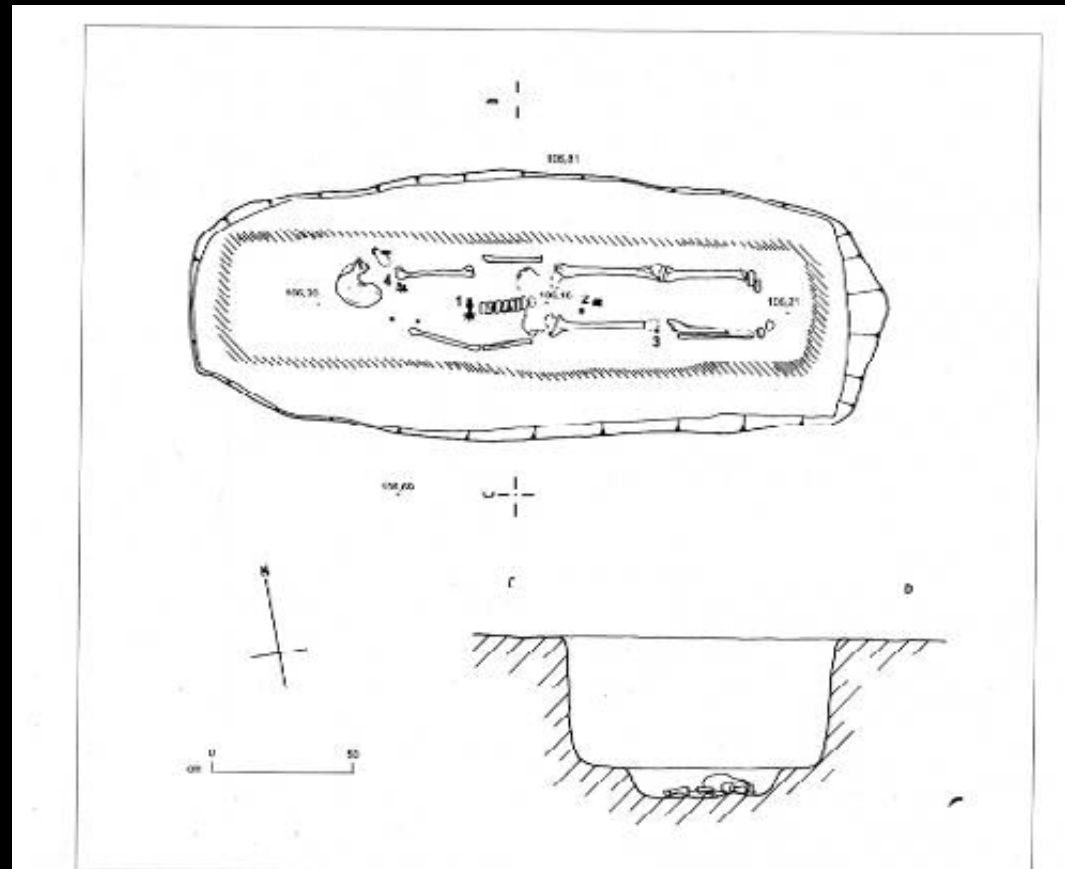


Fig. 9 - Tomba 16. Pianta e sezione (ril. Chora).

Fibula a staffa fusa in argento dorato sul torace, con testa semicircolare a 5 bottoni radiali, piede romboidale con due almandini ai lati, che ha perduto la protome di animale, decorata ad intaglio (Kerbschnitt) con una doppia spirale contrapposta.

Commento: fibula simile a quella di Ficarolo (450-500), ma utilizzata singola (come le T1, 15) all'uso romano e molto usurata

Datazione: I metà del VI secolo

T. 1

Fossa rettangolare, senza tronco ligneo
femmina adulta

Orecchino in bronzo

Collana di perline in vetro bianco e ambra

Fibbia di cintura ovoidale in ferro sul bacino

Fibula a staffa fusa in argento dorato sul
torace, con testa semicircolare a 3 bottoni
radiali, piede romboidale con due almandini
ai lati terminante a protome di animale
decorata ad intaglio (Kerbschnitt) con una
doppia spirale contrapposta.

Commento: fibula simile a quella di Ficarolo
(450-500), ma utilizzata singola (come le
T15, 16) all'uso romano ed assai usurata

Datazione: I metà del VI secolo



Fibula a staffa di Ficarolo

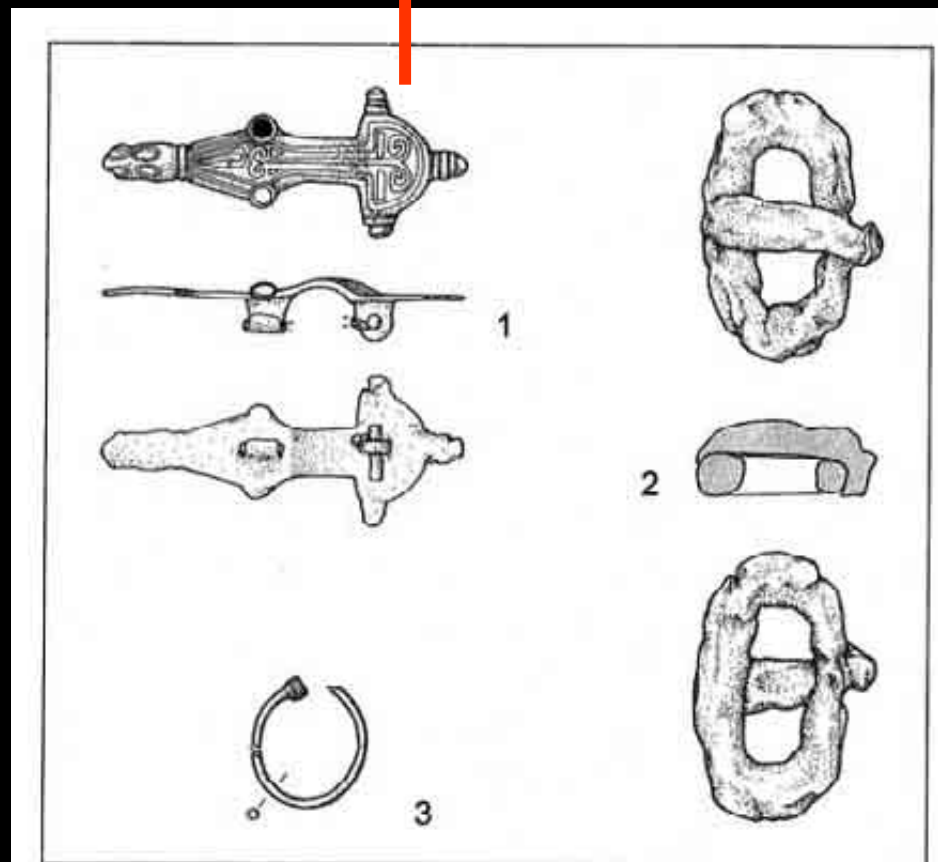


Fig. 4 – Tomba 1: 1) fibula a staffa in argento dorato; 2) fibbia di
cintura in ferro; 3) orecchino in bronzo (scala 1:2) (dis. S. Salines).



T. 15

Fibula a staffa fusa in argento dorato, con testa semicircolare a 5 bottoni radiali, piede romboidale con quattro almandini ai lati, che ha perduto la terminazione a protome di animale, decorata ad intaglio (Kerbschnitt) con una doppia spirale contrapposta sulla testa e sul piede.

Commento: fibula simile ad un esemplare di Gammertingen nella Germania meridionale (500-550) ma utilizzata singola (come le T1, 16) all'uso romano. Datazione: I metà del VI secolo

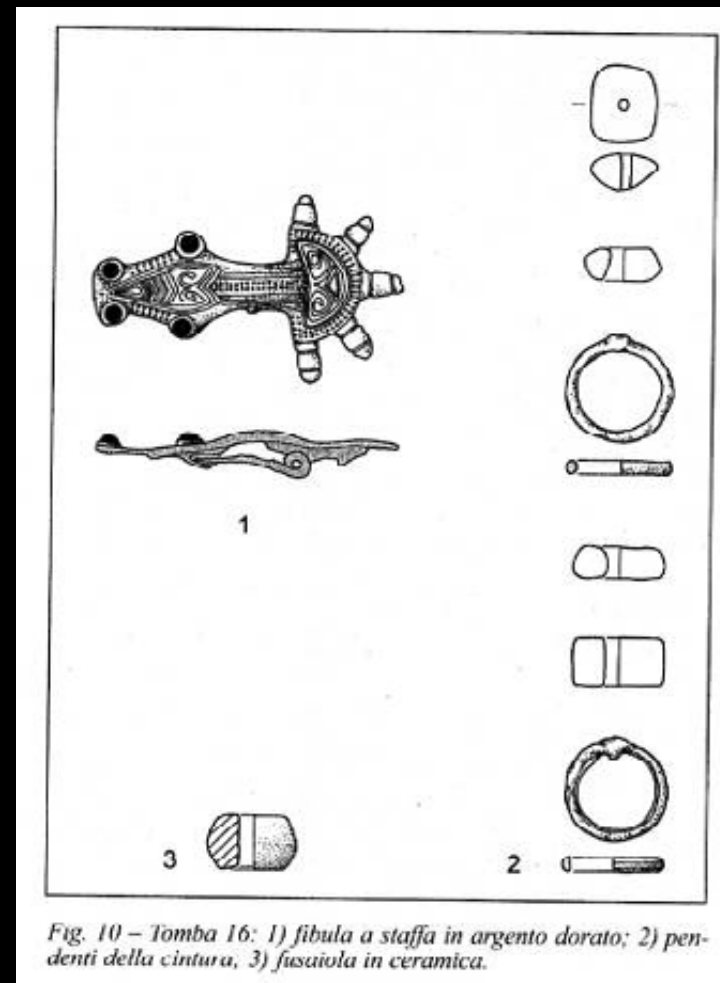
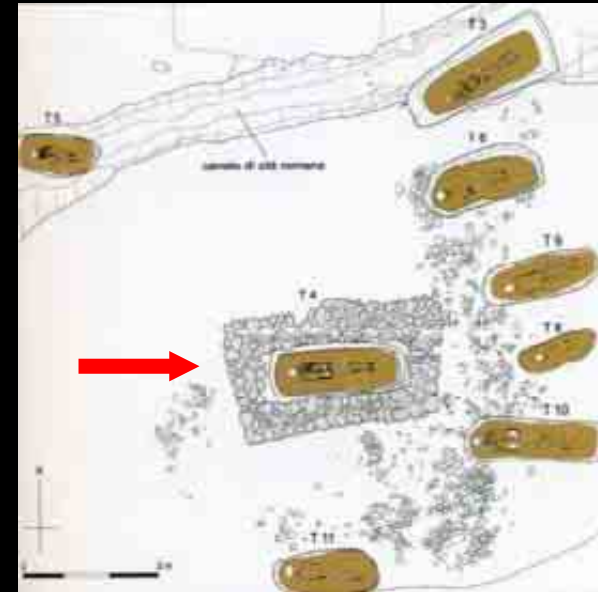
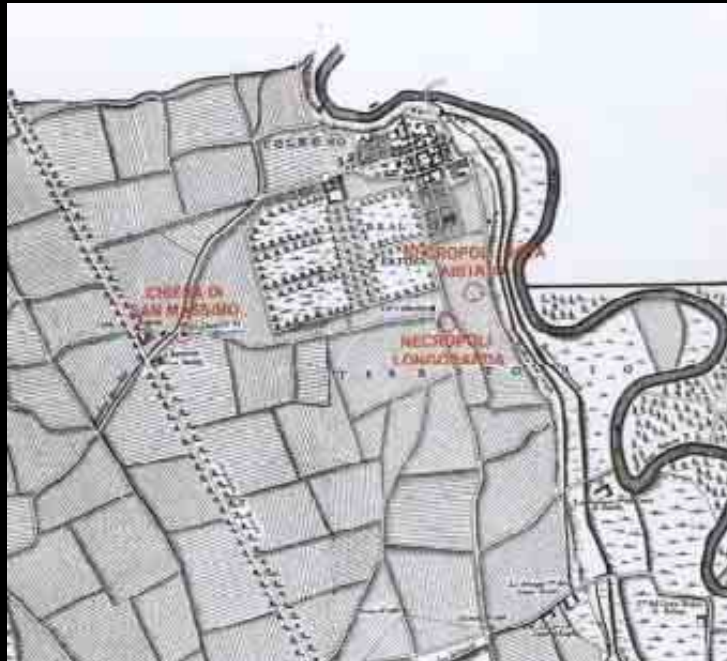


Fig. 10 – Tomba 16: 1) fibula a staffa in argento dorato; 2) pendenti della cintura, 3) fusaiola in ceramica.



Piccola necropoli gota di Collegno (Torino)

Due tombe femminili (Tombe 3 e 6) contenevano corredi di grande pregio, attualmente in restauro, databili alla prima metà del VI secolo. La qualità delle sepolture e l'estensione delle strutture abitative rendono assai probabile un ruolo pubblico di questo gruppo aristocratico.





Da Bedini et al. 2005

Il cranio con deformazione artificiale fronto-occipitale trasversa dell'individuo adulto maschile T. 4 in norma laterale.

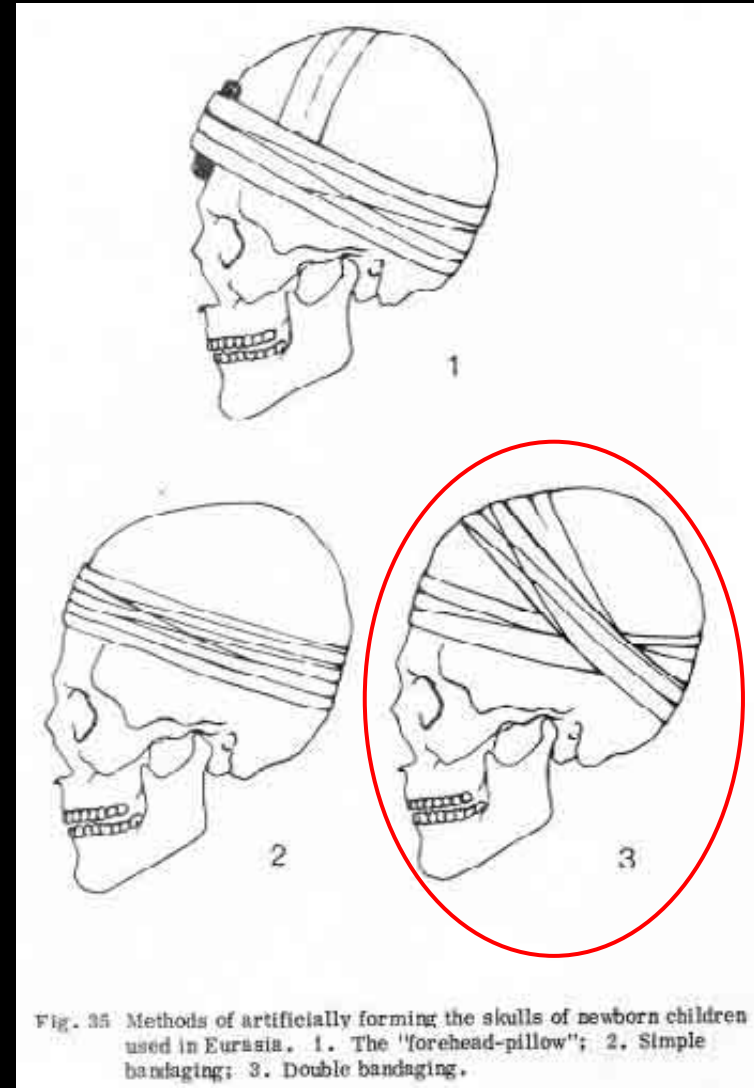


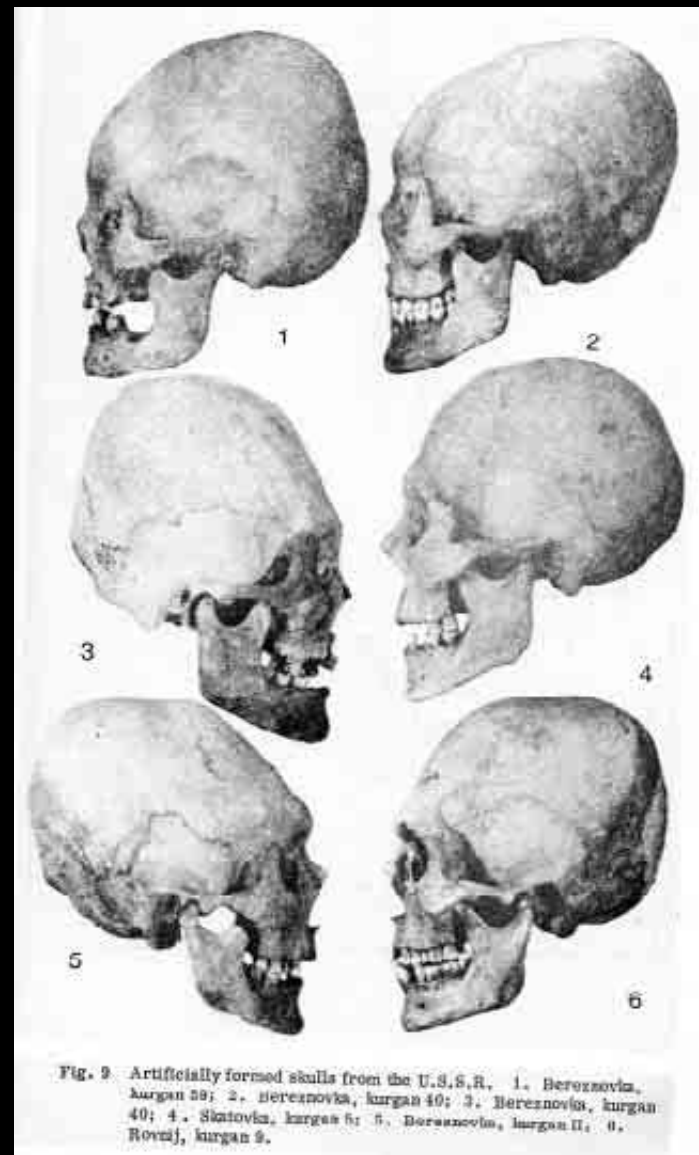
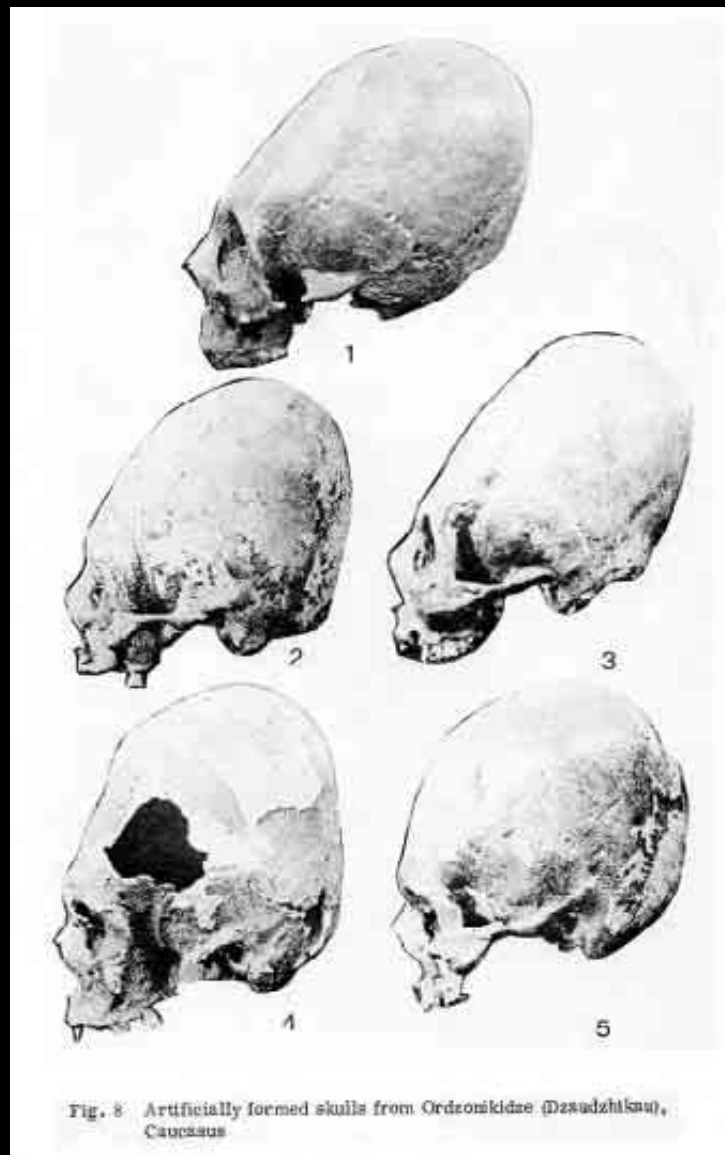
Da Bedini et al. 2005

Il cranio con deformazione artificiale fronto-occipitale trasversa dell'individuo infantile (7 anni) T. 5 in norma laterale sinistra.



Collegno, Piemonte







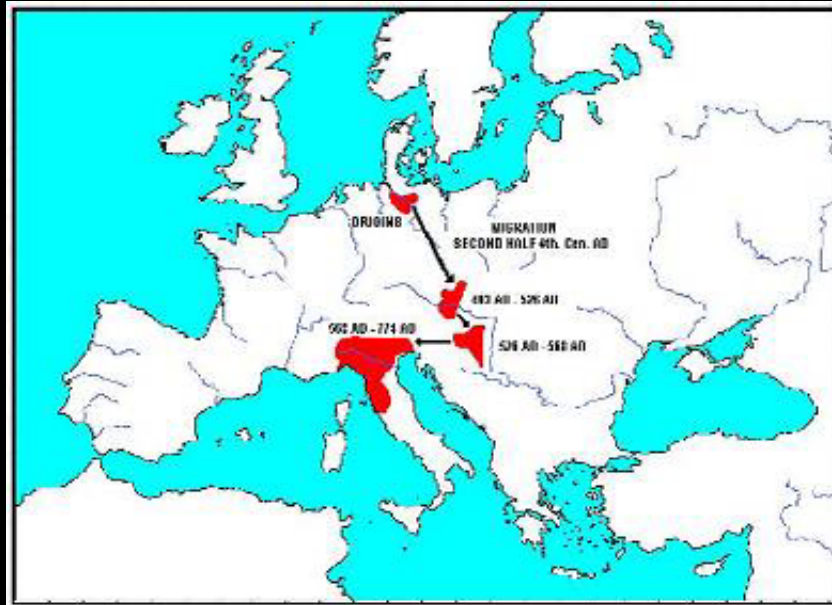
Collegno, Piemonte



Soponya, Ungheria

Lo studio dei resti scheletrici dei goti di Collegno ha evidenziato un dato di notevole interesse: sia l'individuo maschile inumato nella tomba monumentale che un soggetto infantile sono stati sottoposti a deformazione cranica artificiale, secondo una tradizione largamente diffusa in Europa nel cosiddetto "periodo delle migrazioni" e bene attestata in varie popolazioni orientali di origine asiatica (Unni, Avari, Gepidi, Alani, Sarmati) e germaniche (Burgundi, Alamanni, Franchi, Longobardi, Ostrogoti), ma fino ad ora poco documentata antropologicamente in necropoli italiane.





La migrazione dei Longobardi

RITUALI FUNEBRI IN PANNONIA

defunto



vestito e con i simboli della propria classe sociale



deposto in cassa lignea ricavata da un tronco d'albero



posto in una tomba protetta da una capanna costruita su 4 pali

{ un pezzo di carne, qualcosa da bere
alla testa e ai piedi

“capanne pannoniche”
(anche in Lombardia e Piemonte)

se morto in paese lontano



palo (*pertica*) con colomba lignea rivolta verso la patria

es. necropoli di S. Stefano in Pertica (Cividale del Friuli)



Piccole necropoli

fara



20-25 individui per generazione



talora 7-8 sepolture

nucleo familiare allargato a:

dimensione minima dei nuclei cimiteriali

fattorie monofamiliari

{ parenti
liberi non parenti
semiliberi
servi

Sepolture con armi sufficienti per definire il ceto



Proprietari di più di 7 *casae massericiae*:

Cavalli, armi, corazza,
armamento per sé e per i
propri uomini

Proprietari fino a 7 *casae massericiae*:

Cavallo, armi
personali, corazza

Proprietari di 40 iugeri*:

Cavallo, scudo e
lancia personali

Minores homines:

Arco, frecce,
faretra

Disposizione di Astolfo (metà VIII secolo)

*1 iugero: un quarto di ettaro
pari a 2.519,9 m².

**CORREDI
MASCHILI**

inizi-metà VI
secolo
(1^a generazione)

- spatha a 2 tagli **cintura con fibbia e poche placche**
- lancia con cuspide **a foglia di salice**
o giavelotto corto
- scudo **con umbone conico**
- punte di freccia
(uso dell'arco)



Stele franca da Niederdollendorf,
Bonn (II metà VII secolo)

fine VI secolo

- arricchimento della cintura**
- comparsa **scramasax** (grande coltello a taglio unico)
- cuspidi di lancia **a foglia d'alloro**
- scudo **con umbone emisferico**
- bardature di cavallo

Romanizzazione
dei corredi

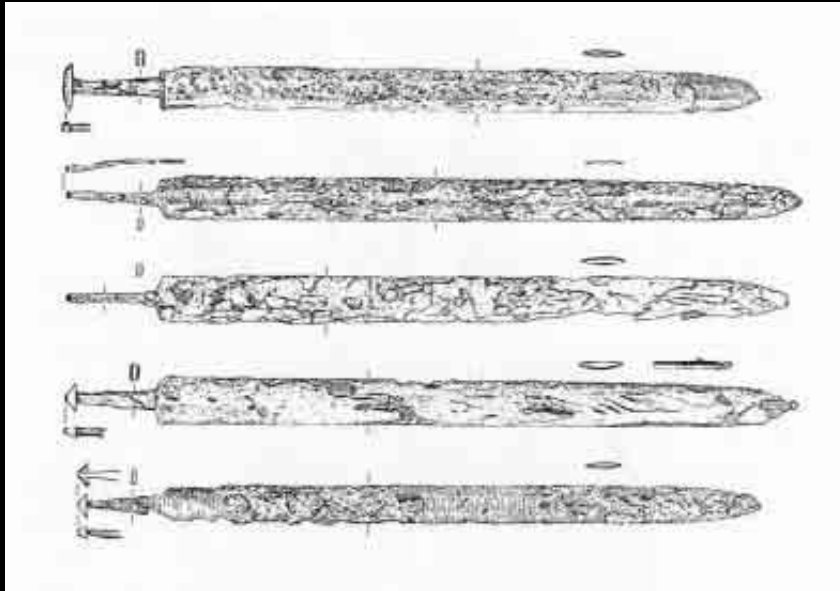
uso del sudario (crocette in lamina d'oro)
cinture da parata di derivazione bizantina
anelli con sigillo di tipo bizantino
nuove forme di armi {
 cuspidi di lancia a foglia d'alloro
 umbone di scudo emisferico
forme ceramiche di tradizione mediterranea

fine VI secolo
1° trentennio VII

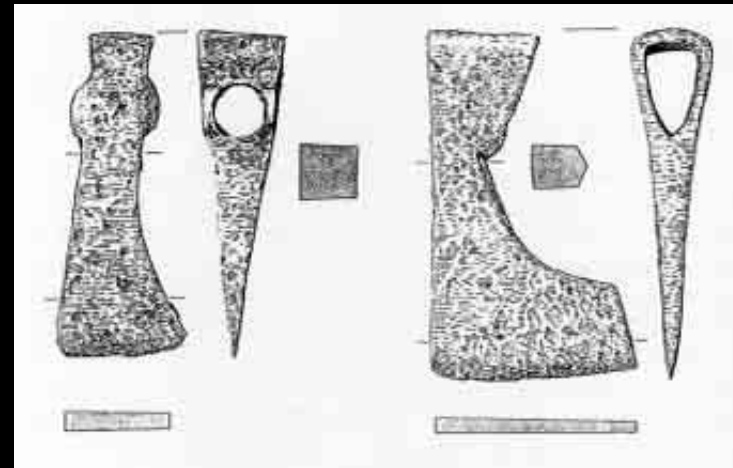
- cinture sontuose con placche d'oro** (uso bizantino)
- selle e finimenti decorati d'oro**
- cinture a guarnizione quintupla (cinturoni romani)
- cinture a guarnizione multipla** (orientale)

Comuni ai
due sessi

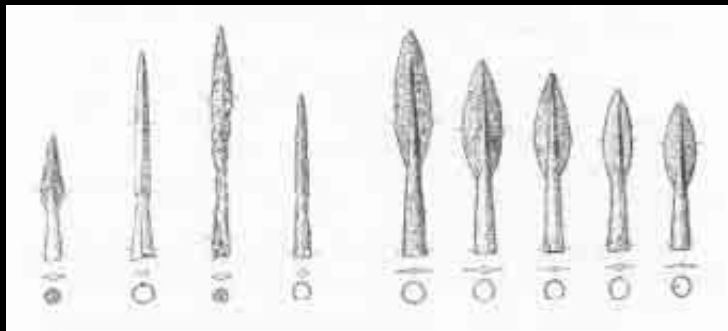
crocette in lamina d'oro
pettini
coltelli
vasellame bronzeo



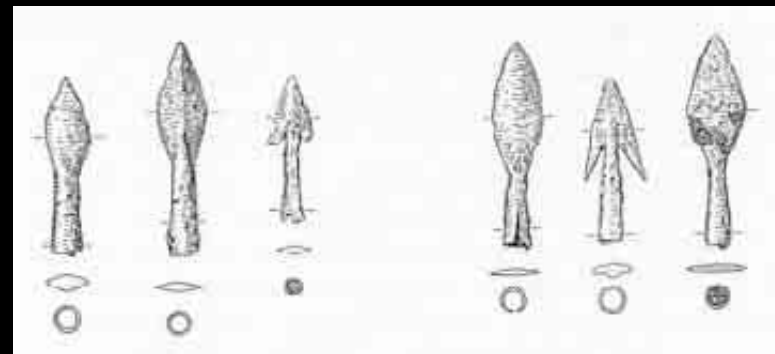
Spade di Kranj (*civitas Carnium*)
in Slovenia (VI secolo)



Asce da Kranj in Slovenia (VI secolo)



Punte di lancia: a foglia di salice del VI secolo (a sinistra), a foglia di alloro del VII secolo (a destra)



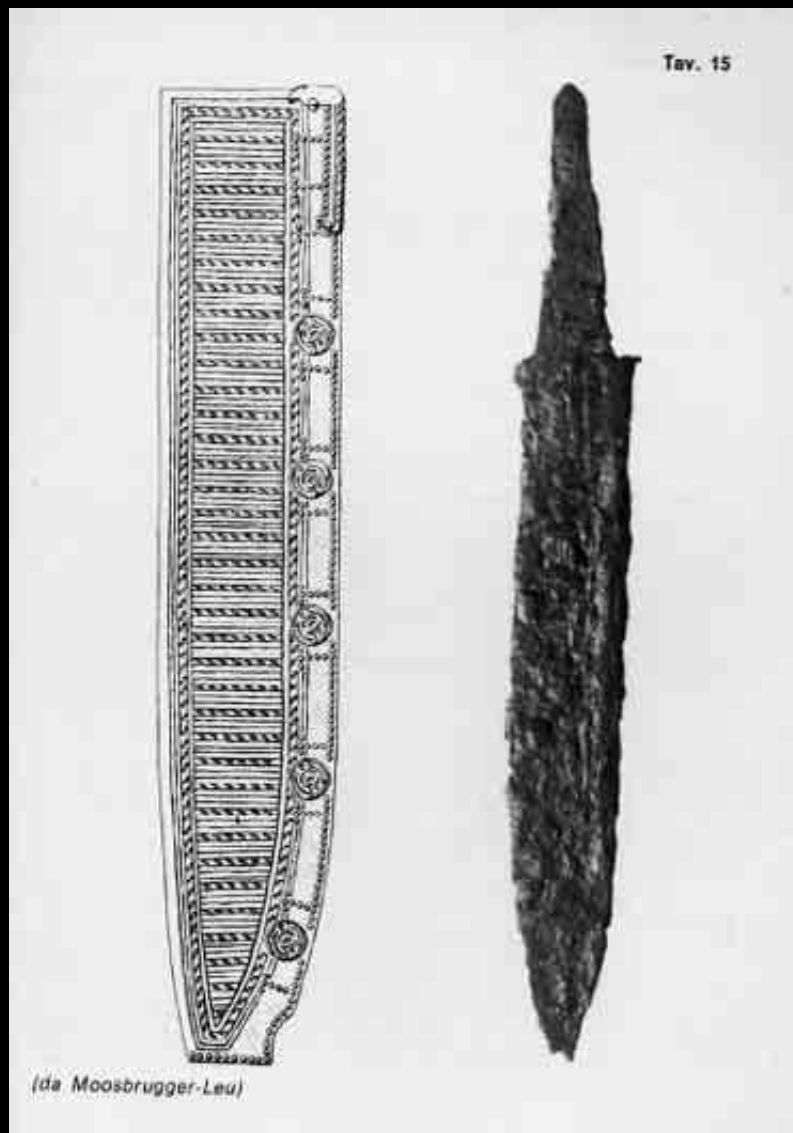
Punte di freccia: a foglia di alloro e a coda di rondine dalla Necropoli di Povegliano, Verona (fine VII secolo)



Copie di armi eseguite in base ai reperti di Bilje (scudo) e Salcano (Slovenia) da Knific



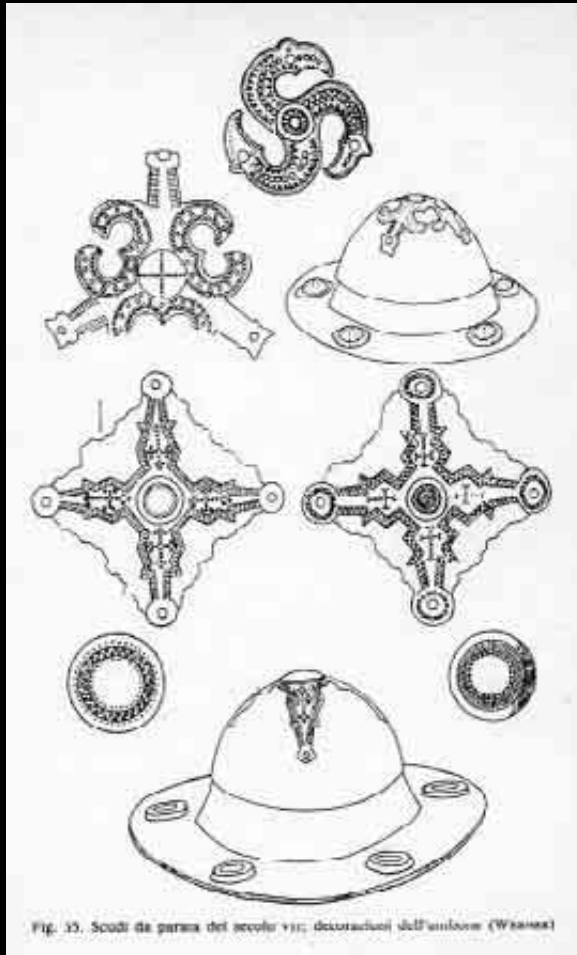
Ricostruzione del guerriero della tomba 18 di Salcano, presso Gorizia (Slovenia)



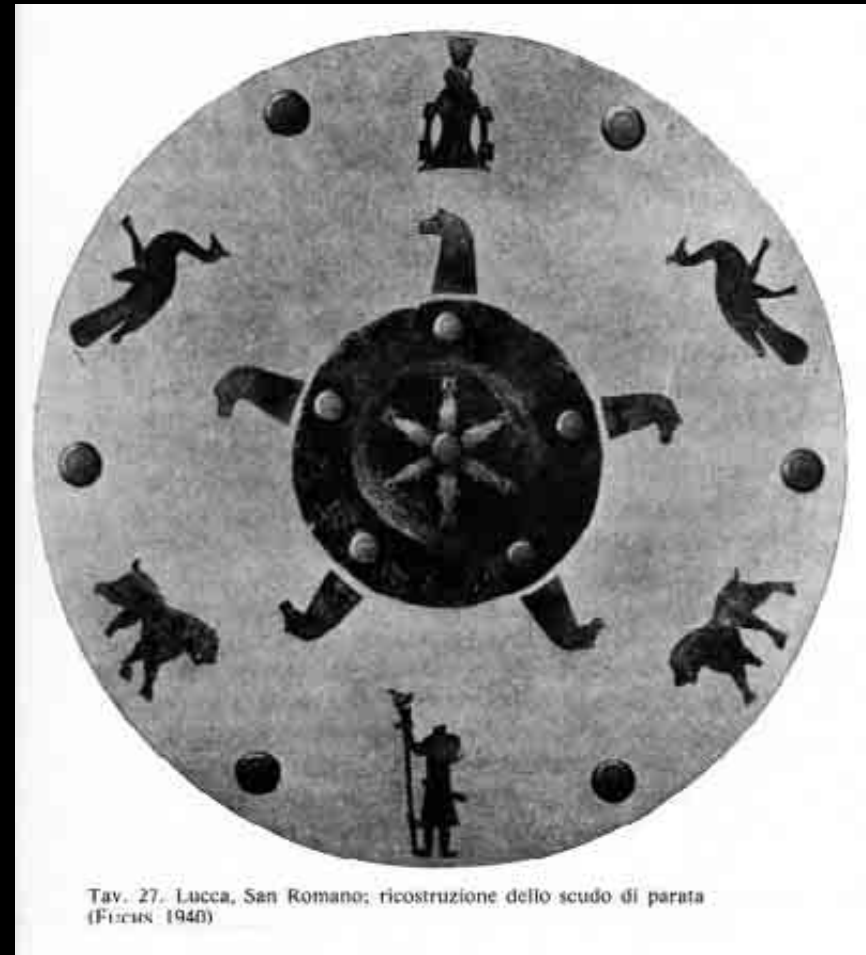
Tuggen, tb 2: Ricostruzione del fodero del sax.
Nocera Umbra, tb 132: Sax.



Kaiseraugst, tb. 11: Ricostruzione della cintura (anteriore e posteriore)
Buelach, tb 100: Ricostruzione della **cintura a 3 elementi** con sax e borsa. Parti originali del sax e del fodero e loro ricostruzione.
Kaiseraugst, tb. 315: Ricostruzione della cintura (da Vogt)



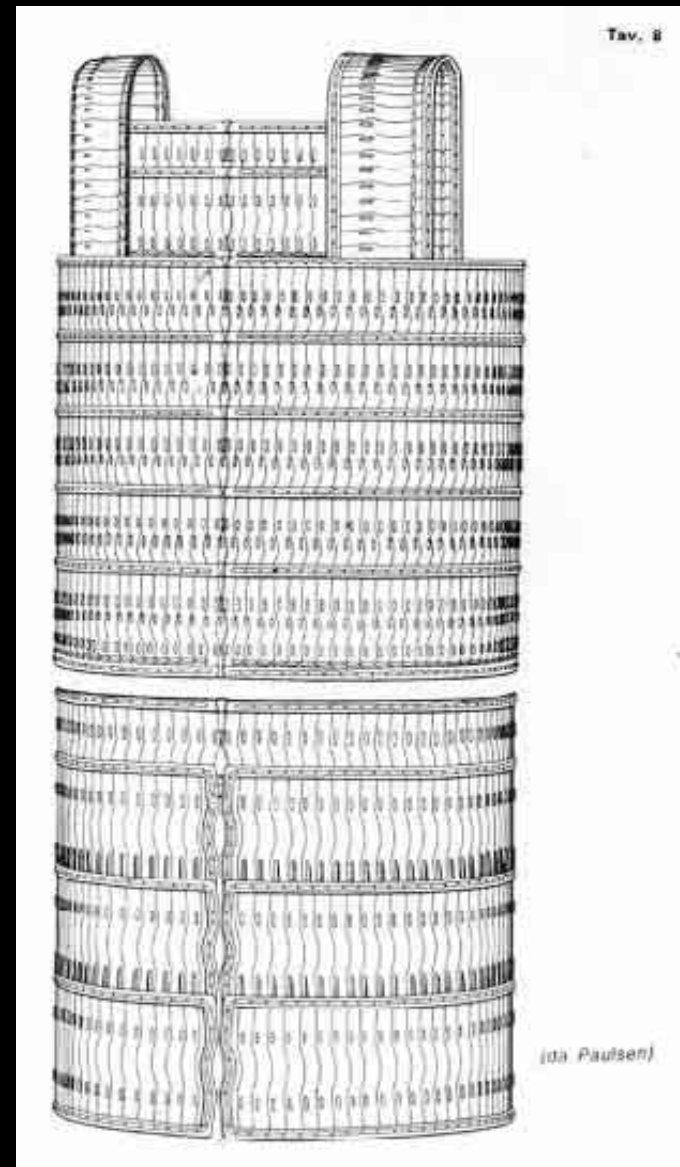
Scudi da parata del secolo VII:
decorazioni dell'umbone



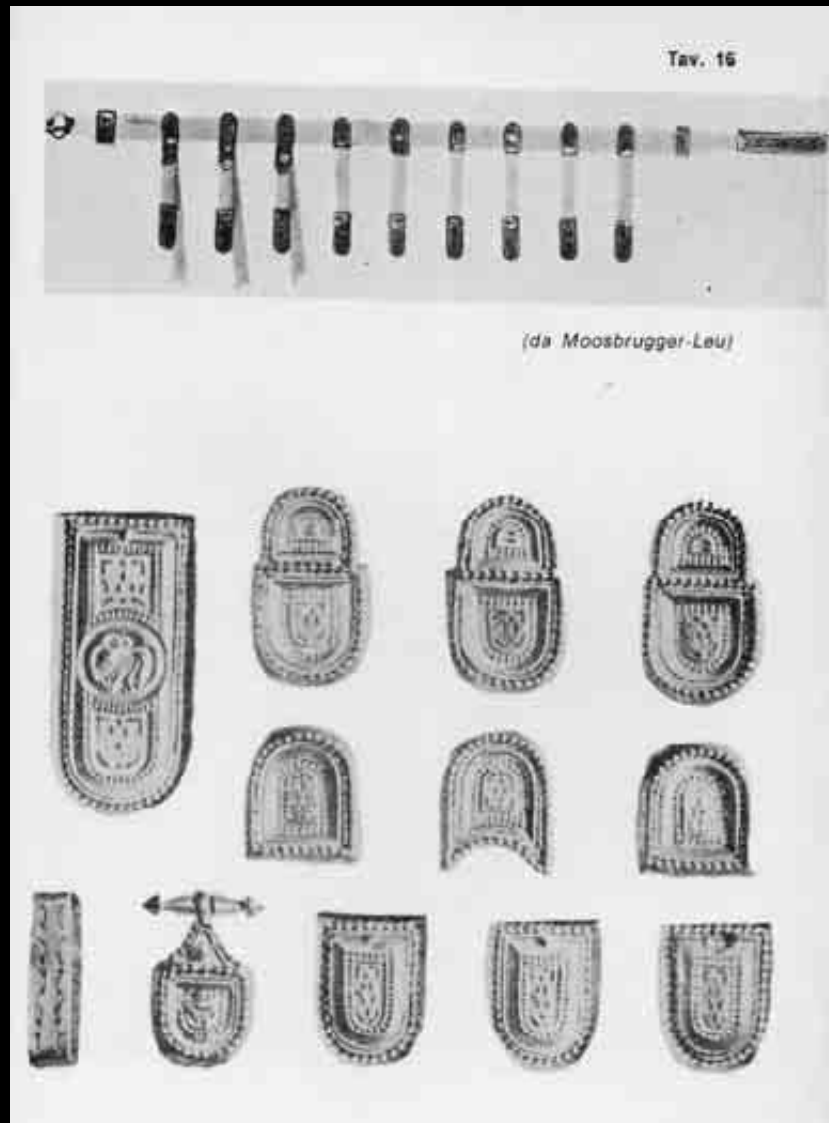
Ricostruzione dello scudo da parata
di S. Romano (Lucca)



Ricostruzione di elmo lamellare



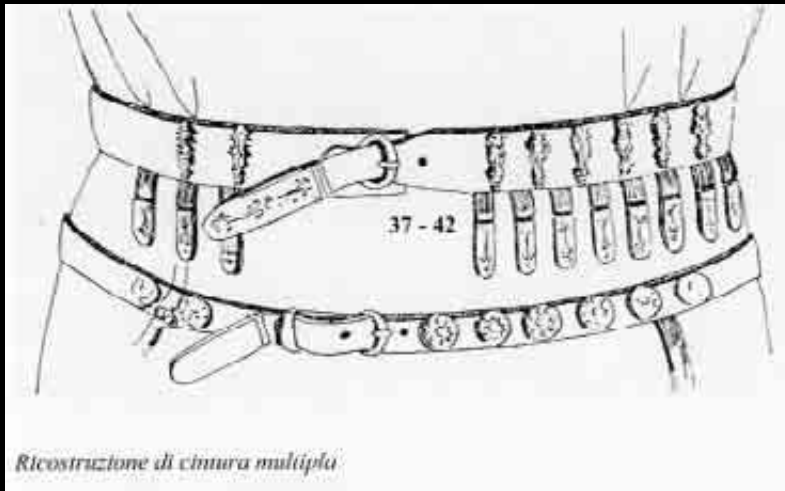
Ricostruzione di corazza lamellare
(da Nocera Umbra)



Guarnizioni e ricostruzione di cintura multipla (Nocera Umbra)



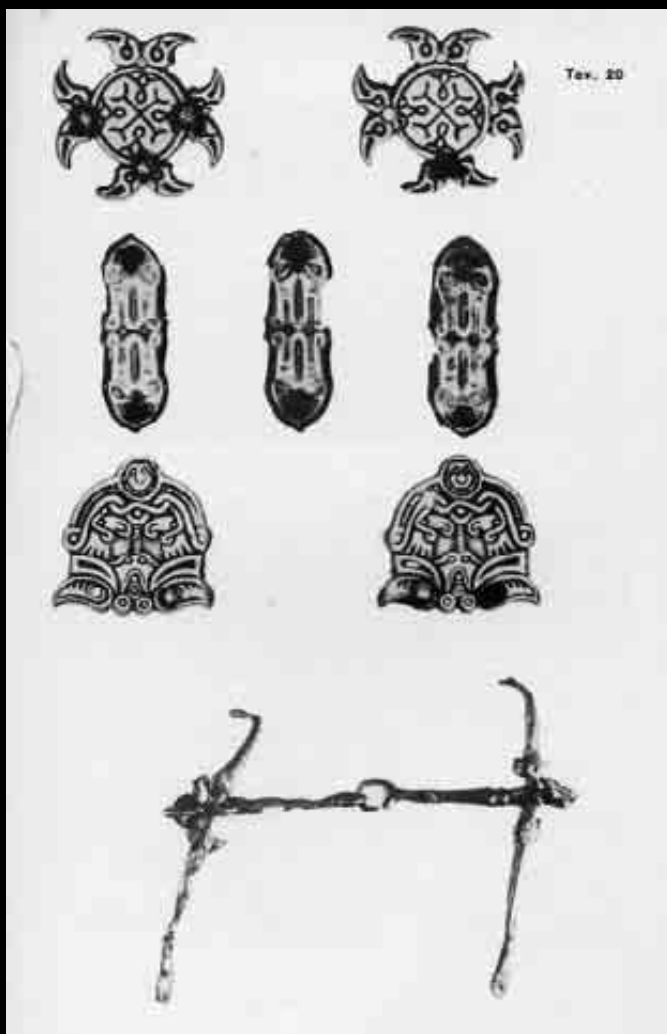
Decorazione ageminata di cintura multipla (Marlia, Lucca)



Ricostruzione di cintura multipla



Morso di cavallo e staffe



Morso e finimenti



Sperone in ferro ageminato

Evoluzione dei corredi maschili di Nocera Umbra

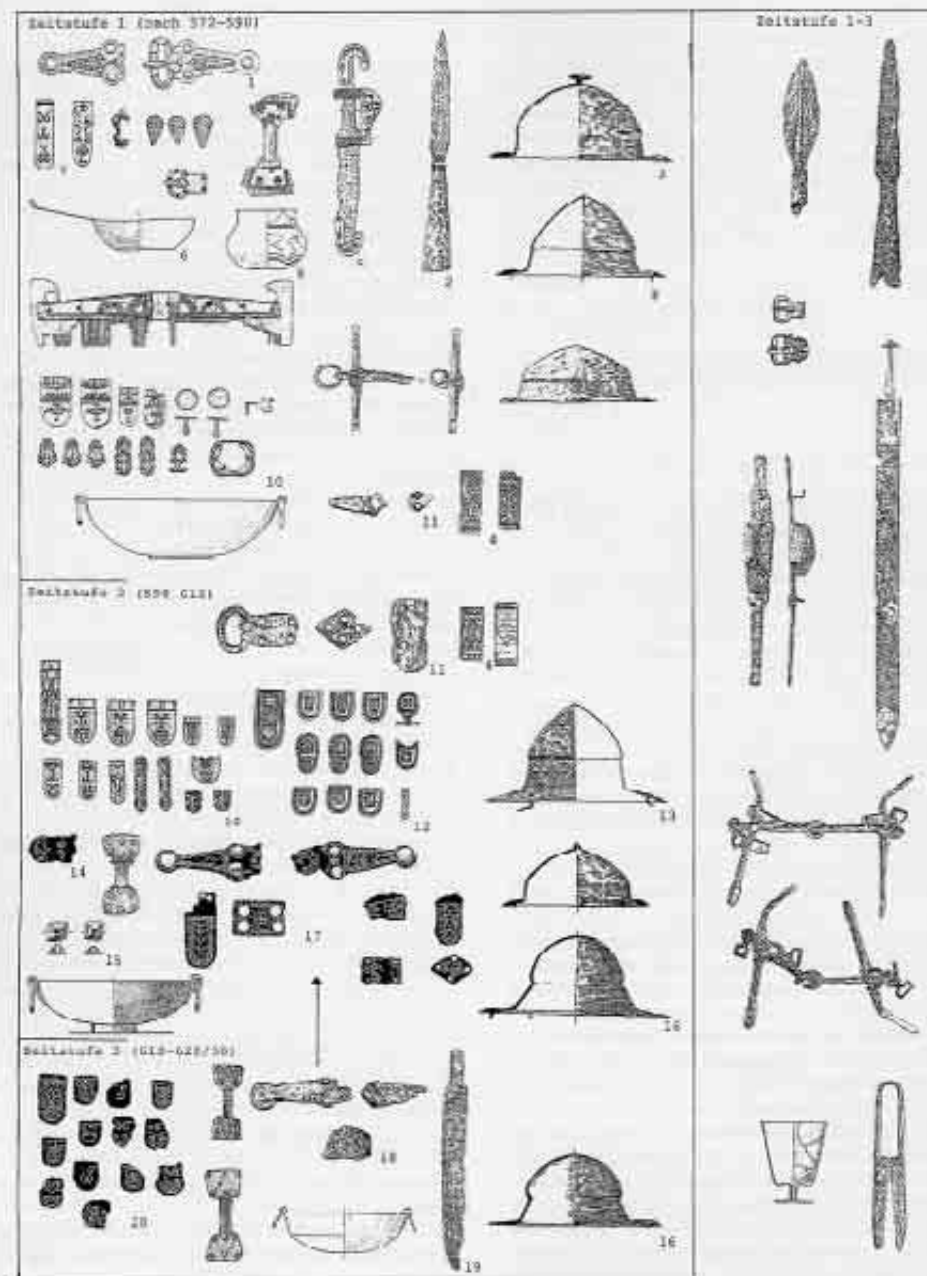


Fig. 6 - Quadro sinottico dei materiali più importanti per la cronologia delle tombe maschili di Nocera Umbra.



Particolare della "lamina di Agilulfo": frontale di elmo con la corte longobarda (Val di Nievole, VII secolo)



Ricostruzione di nobile con elmo e corazza lamellari

CORREDI FEMMINILI

inizi –metà VI secolo
(I^a generazione)

4 fibule

(Longobardi, Franchi, Alamanni, Turingi, Bavari)

2 a "S" o a disco

sul petto

2 grandi, a staffa

fra bacino e femori

seguono la moda!
= marker archeologico

= su nastri pendenti dalla cintura

aghi crinali
spilloni

veli (in broccato d'oro)

cranio

da acconciatura

fibbiette
piastrine

arti inferiori
o scarpe

per fissare calze

- grande fibula a disco (da mantello)
- orecchini a cestello
- pendenti aurei da collana
- anelli
- aghi crinali

bizantini

(tombe molto ricche!)

VI secolo
(II^a generazione)

collane (in pasta vitrea, ambra, monete)

borse da cintura

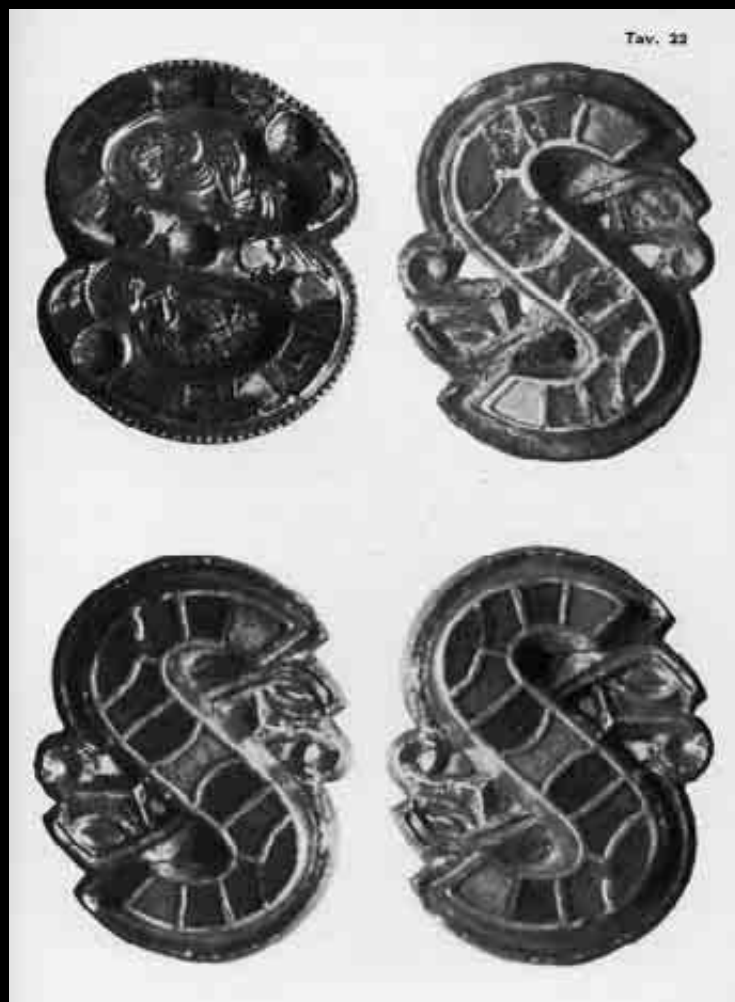
- pettini in osso
- specchietti in vetro
- conchiglia (*Cyprea*)
- oggetti quotidiani (acciarini in selce)

nastri da cintura

- chiavi
- ciondoli (cristallo di rocca)

Comuni ai due sessi

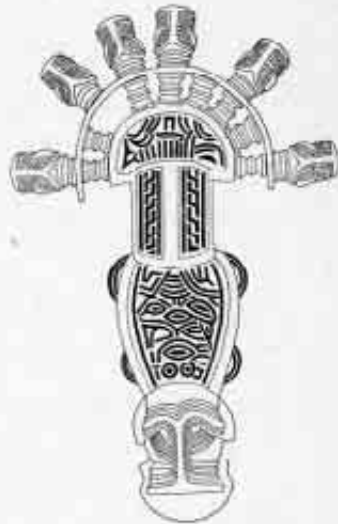
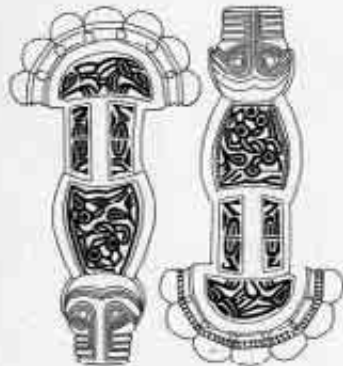
crocette in lamina d'oro
pettini
coltelli
vasellame bronzeo



Coppie di fibule ad S



Coppia di fibule a staffa (o ad arco)



Da sinistra, in alto: Fig. 9. Fibula ad arco di 1 stile; Stzentendre. Fig. 10. Fibula ad arco di 1 stile; Cividale. Fig. 11. Fibule ad arco di 1 stile; Schretzheim. Fig. 12. Fibula ad arco di 1 stile; Nocera Umbra, tb. 22 (HASLLOFF 1981)



Figg. 13a, b. Fibula ad arco di 1 stile; Nocera Umbra, tb. 17. Sotto: Fig. 14. Fibula ad arco tra 1 stile e Schlaufenstil; Castel Trosino, tb. 22 (HASLLOFF 1981)





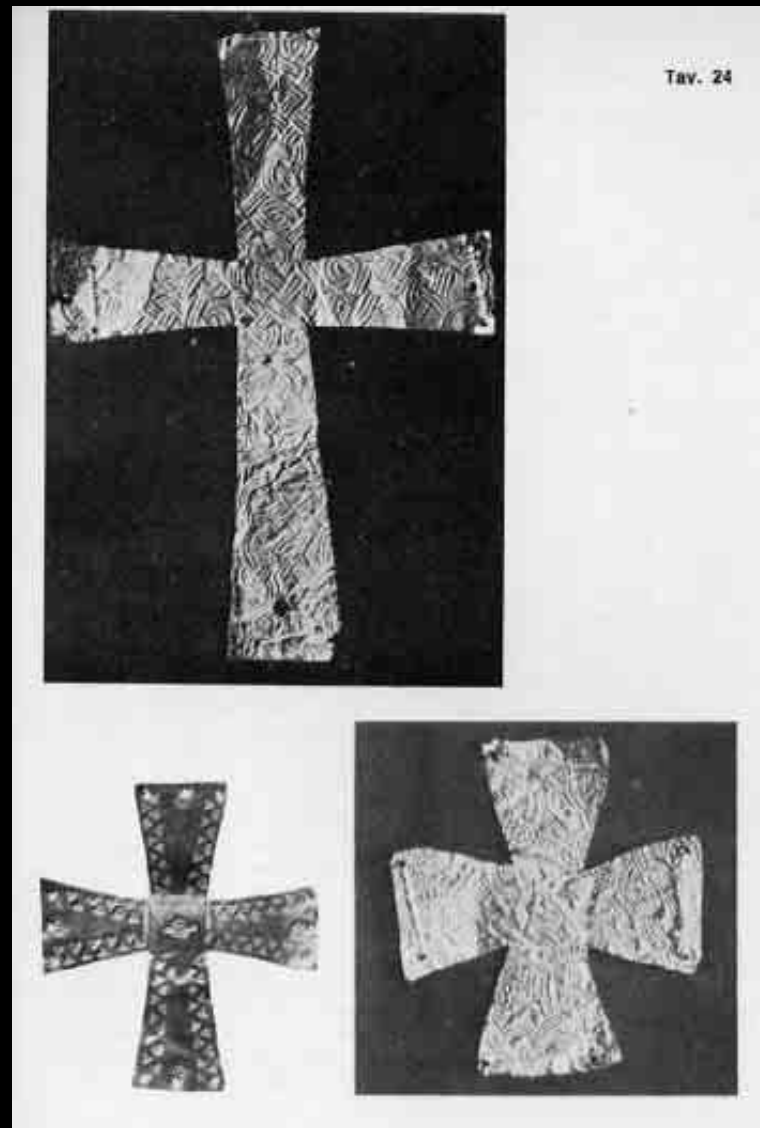
Orecchini a cestello (Bolsena-Santa Cristina)
Fibule a disco in oro (Benevento e Comacchio)



Ricostruzioni di cinture femminili alamanne con
borsa ed altri oggetti pendenti



Orecchini con "pendilia"



Crocette in lamina d'oro



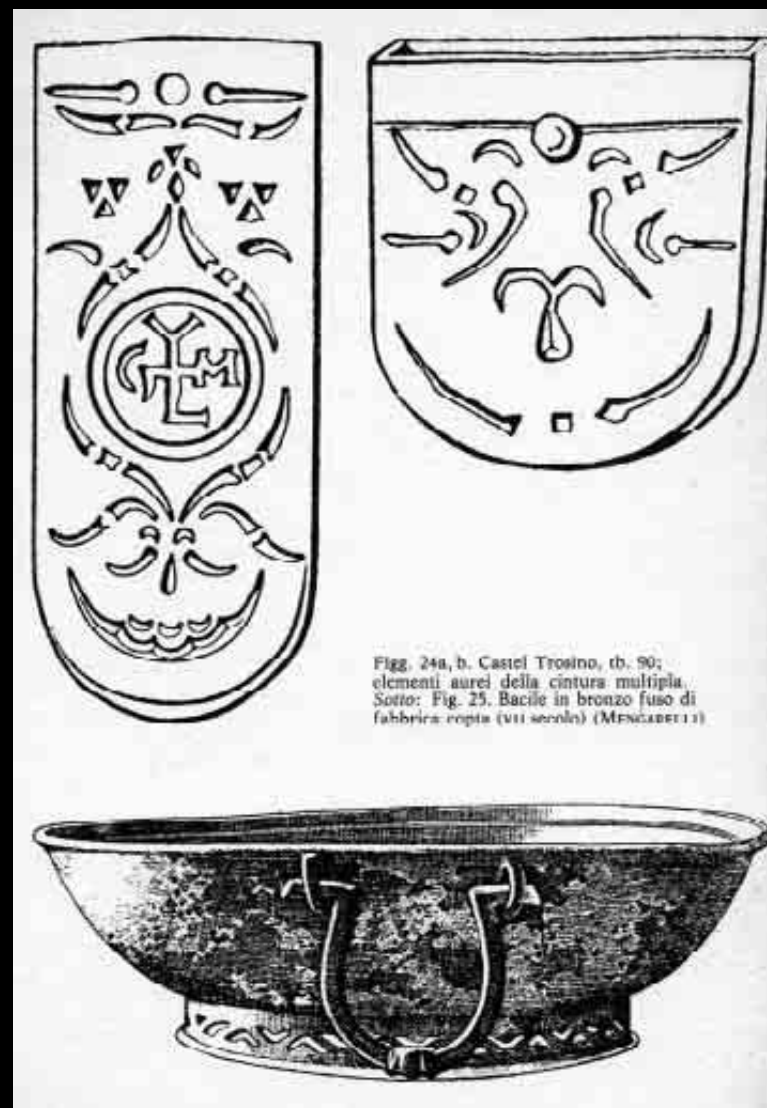
Ceramica "pannonica" con
decorazione impressa a stampo



Vetri e "corno potorio"



Acquamanile in bronzo fuso



Bacile in bronzo fuso

Tomba 119 di
Castel Trosino
(fine VI-inizio VII secolo)

corredo
personale

oggetti da parata

{ cintura
sella e briglie } decorazioni in oro

equipaggiamento
difensivo

{ elmo
corazza lamellare
scudo }

equipaggiamento
offensivo

{ *spatha*
scramasax }

2 lance

13 cuspidi di freccia
(arco e faretra)

3 cinture
(per sospendere le armi)

speroni di ferro

morso con placche d'argento

corredo
rituale

2 crocette d'oro

corno potorio d'argento con tracolla

corno potorio di vetro

bacile in bronzo



Tomba 119: Lamina centrale e laterali di sella in oro sbalzato



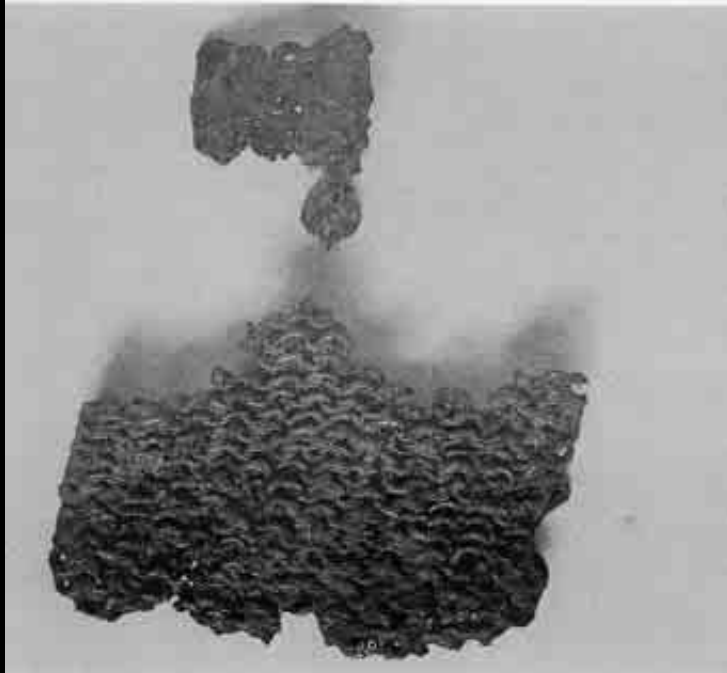
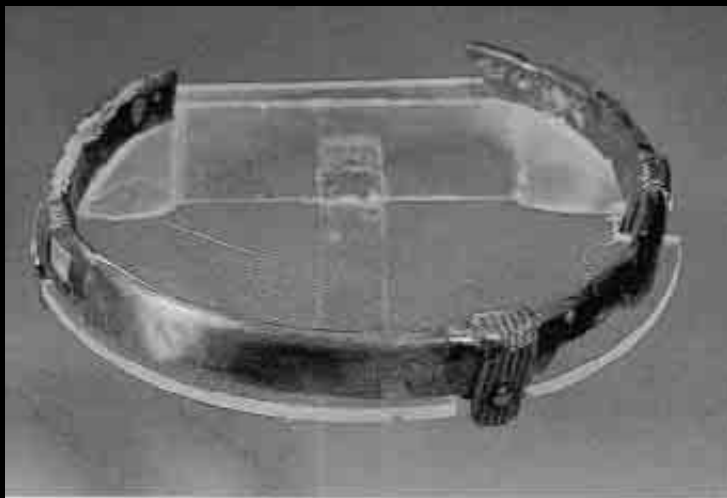
Croce aurea, in due parti e intera, a bordo perlinato



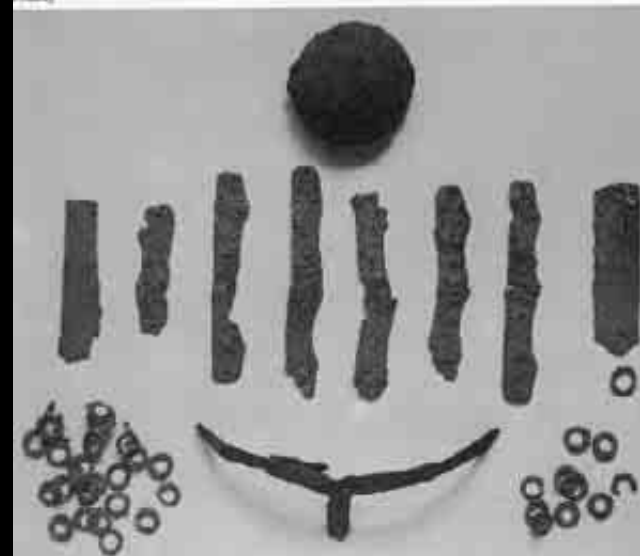
Borchie della cintura e delle briglie da parata in oro



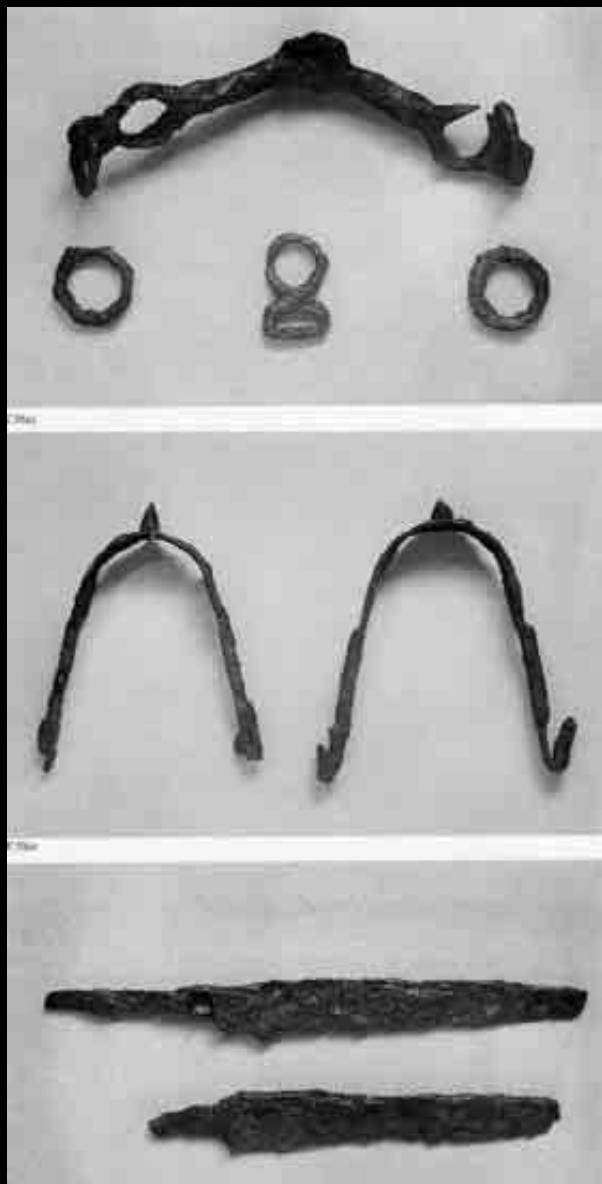
Sospensione del corno potorio, decorazioni in argento delle briglie, fibbie e placche di cintura in ferro ageminato



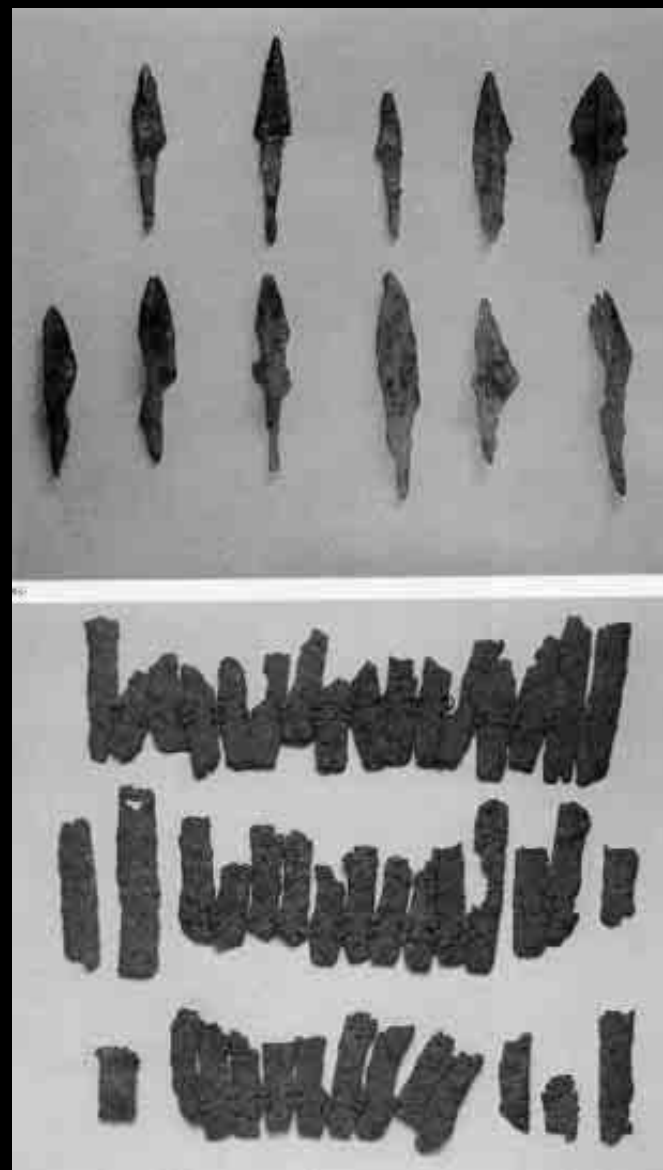
Guarnizione in argento di corno potorio, frammenti di maglia di ferro



Elementi di cintura e puntali in ferro ageminato, frontale d'elmo composto con calotta e otto lamelle



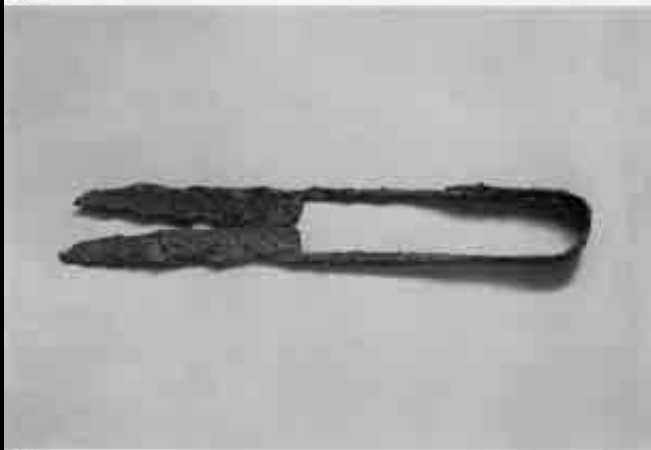
Morso in ferro, due speroni,
due coltelli in ferro



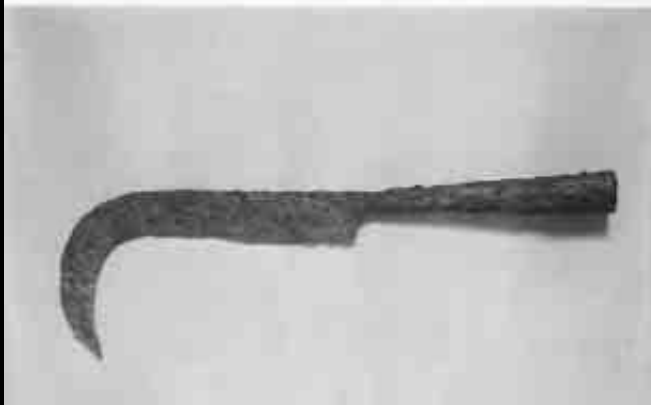
Punte di freccia, lamelle di
corazza in ferro



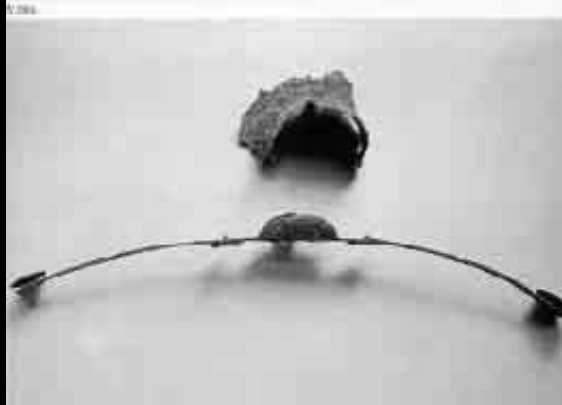
1.284



1.285



Sax corto, cesoie, punta di lancia "a falchetto"



Punta di lancia, grande bacile bronzeo, umbone e maniglia di scudo, spatha



corredi maschili
in Pannonia
(meno ricchi)

sole armi

valori di un
uomo libero

- abilità nel combattimento
- diritto di partecipare
all'*exercitus*

corredi maschili
in Italia
(più ricchi)

- armi più decorate
- ricche vesti
- cinture con
guarnizioni d'oro
- oggetti del banchetto
(prodigalità!)

valori di un
proprietario
terriero
aristocratico

- ricchezza
- prodigalità

ultimi anni
del VI secolo

- equipaggiamento
del cavaliere: speroni
- bardatura: briglie
morso
- sepulture di cavalli

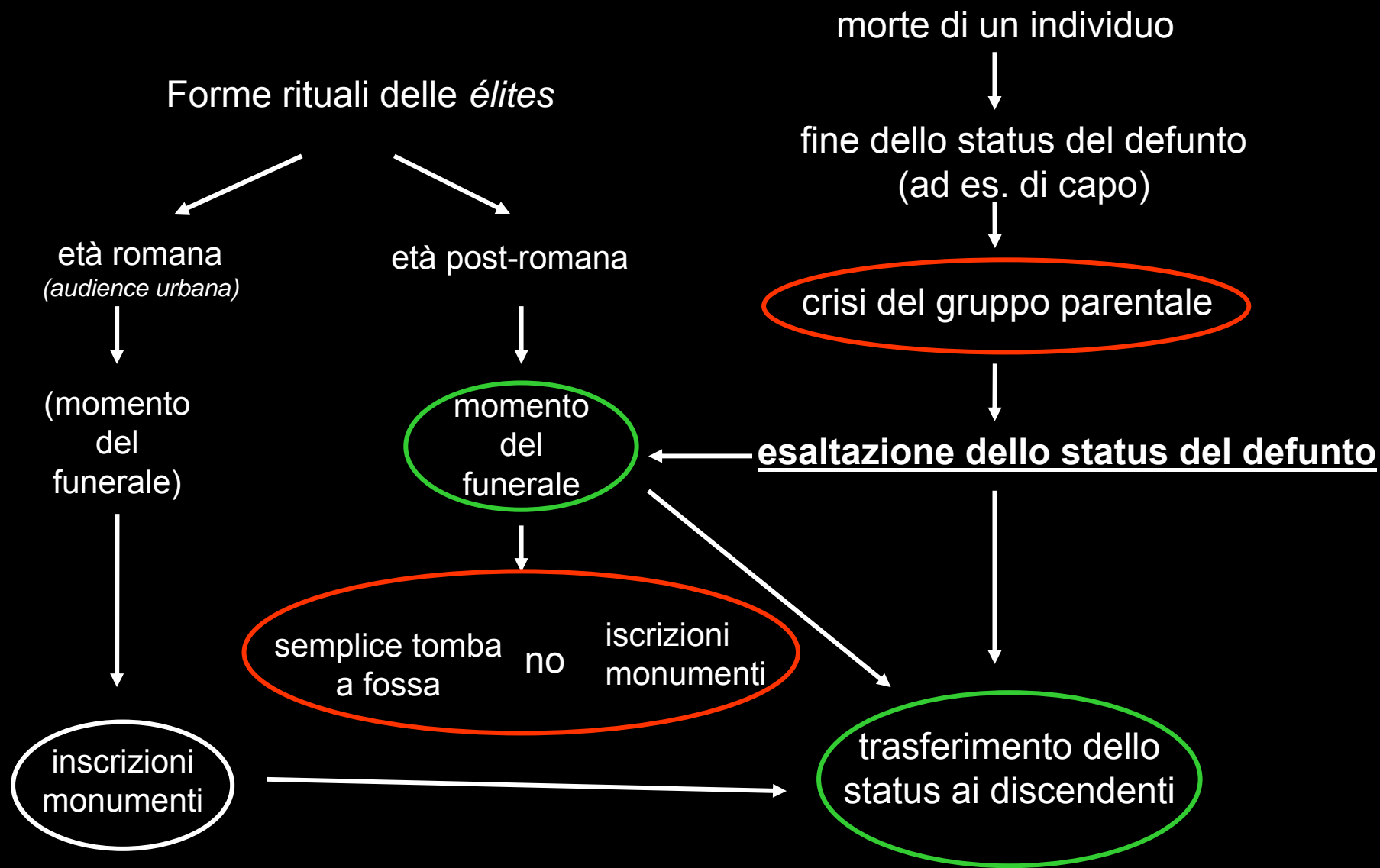
enfaticizzazione
del ruolo equestre
di "leader armato"
(possessore di terre)

inizio del
VII secolo

- ricchi corredi femminili

"le donne del
cavaliere"

contribuiscono ad
affermare i simboli
di status del loro
gruppo parentale



Valore simbolico e celebrativo del funerale presso i Longobardi

durante {
•esposizione
•riti
•sepoltura

↓
la comunità vede il defunto
riccamente abbigliato

→ viene ribadito lo status del
defunto e dei discendenti

↓
la famiglia proclama
la sua continuità

← Si tratta di un rituale amministrato dal gruppo parentale, privo di forme esteriori durevoli nel tempo, che si indirizza a una comunità locale e affida alla tradizione orale il ricordo delle cerimonie funebri e la memoria del prestigio familiare.

↓
corredi funebri ricchi
in armi e gioielli

Il ricorso variabile a oggetti più o meno sontuosi, in stile "germanico" o "bizantino", dimostra che gli elementi del corredo funebre non erano scelti per sottolineare l'appartenenza etnica ma per ostentare il prestigio sociale raggiunto (La Rocca, 2000).

Lo "scherpa" del rituale germanico

scherpa = { complesso dei beni mobili
(in genere preziosi)
appartenenti al defunto
(es. "aurum et argentum, simul et vestes atque caballi")

per testamento

da rompere e da distribuire ai poveri
insieme ad un pasto
funebre per i poveri

associato ad un personaggio femminile
= la vedova

successivamente

"*ancilla domini*"

ecclesiastici

in Età carolingia

i monaci si fanno carico totale della cura della memoria dei defunti

lasciti, donazioni

VII-VIII secolo

sepulture con corredo
all'interno delle chiese
fondate dall'aristocrazia

inizio dell'VIII
secolo

epigrafi funerarie
con le imprese
del defunto

VIII secolo

i riti funerari si orientano verso forme
ecclesiastiche di celebrazione e
perpetuazione della memoria.

le chiese diventano
le custodi del ricordo funerario

VIII secolo



SEPOLTURE CON CAVALLO

Sepulture con finimenti
come corredo
(in genere spezzati ritualmente)

Frequenti
dappertutto

Depositi votivi con
finimenti presso le
sepulture (*Totenopfer*)
(in genere spezzati ritualmente)

in Ungheria (presso il rogo del re
unno Ruga)
Polonia
Austria
Germania, Turingi
Scandinavia
Francia, Merovingi (Clodoveo,
Tournai, 482)

Fosse con cavalli
presso le sepulture

Merovingi
Nocera Umbra

Inumazione di
cavaliere e cavallo
nella stessa fossa

Bulgari del Volga IX-X sec. (Ibn Fadlan)
Archeologia Europa centro-orientale (Ungheria: Avari)
Asia centrale
Campochiaro-Vicenne (Campobasso)
VII sec.
Angli e sassoni

Unni

Uso delle sepulture
di cavalli

in Europa
centro-orientale

raro in Europa
occidentale!

Sepoltura con cavallo nella stessa fossa (cimitero anglo-sassone di Lakenheat, Suffolk)



Per il periodo altomedioevale nel Molise la maggiore testimonianza archeologica è rappresentata dal ritrovamento della necropoli in località Vicenne nel comune di Campochiaro, nella pianura compresa tra gli antichi municipi romani di Bovianum e Saepinum

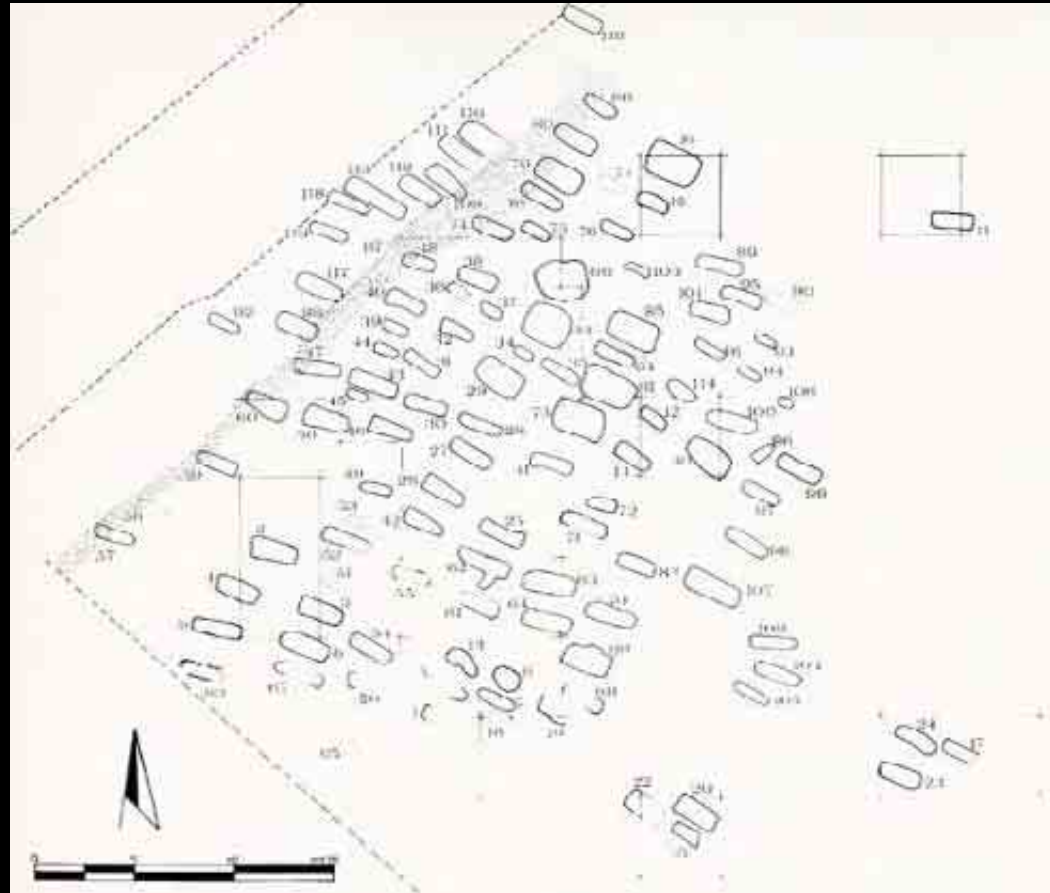


La sua importanza è determinante oltre che per la collocazione cronologica, soprattutto per l'esistenza di alcune tombe in cui sono seppelliti, nella medesima fossa, il cavaliere ed il suo cavallo.

Dal 1987, data del primo intervento, si sono susseguite altre campagne di scavo che hanno riportato alla luce 118 sepolture di cui 9 con cavallo.

Le tombe sono disposte per file, grosso modo parallele, con disposizione da Nord a Sud, e piuttosto vicine le une alle altre. Sono orientate rigorosamente Ovest-Est, con il cranio del defunto deposto sempre ad ovest.

Dallo studio dei materiali più significativi per la datazione, quali le staffe, il calice a stelo e le monete con monogramma di Eraclio, la frequentazione della necropoli può farsi risalire al VII secolo.

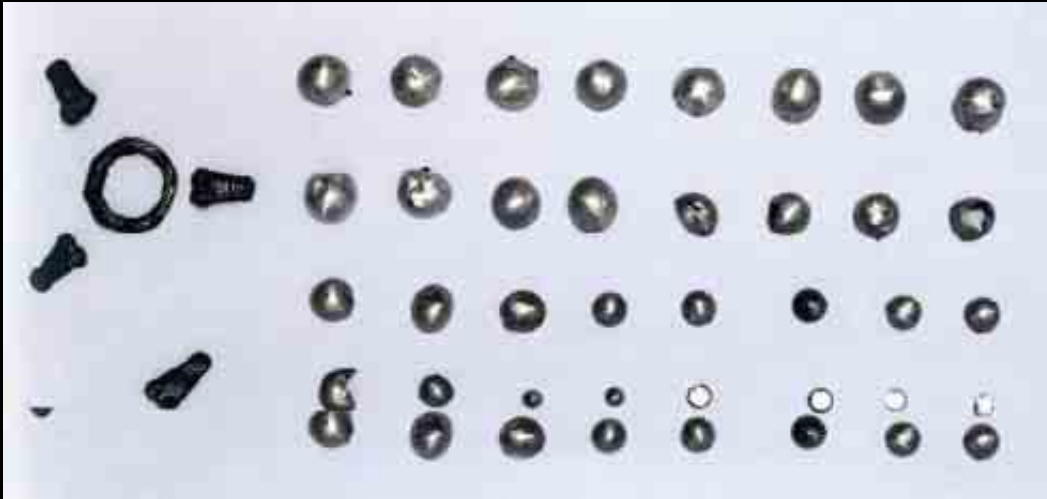


Gli oggetti di corredo sono essenzialmente di uso personale, ma non manca il corredo rituale, con elementi vascolari costituiti quasi sempre da ollette modellate a mano, a volte da brocchette, anche decorate, deposte ai piedi.

L'inumato, nella maggior parte dei casi, veniva deposto direttamente sul fondo della fossa, a volte su un piccolo strato di terra nera (legno?), forse avvolto in un sudario, ma non mancano deposizioni in casse di legno essendosi ritrovati dei chiodi agli angoli o sparsi nella fossa.

Il corredo maschile è costituito, oltre che dalla cintura decorata con elementi in bronzo o in ferro ageminato, soprattutto dalle armi quali lo scramasax, cuspidi di lancia, frecce in vario numero, coltelli, pugnali, in qualche caso scudi o speroni.





Decorazione completa di finimenti della testiera del cavallo, in borchie d'argento a calotta emisferica



Umbone di scudo



Spada con decorazioni in argento sbalzato

Parte del corredo della tomba 102 di Campochiaro di Vicenne

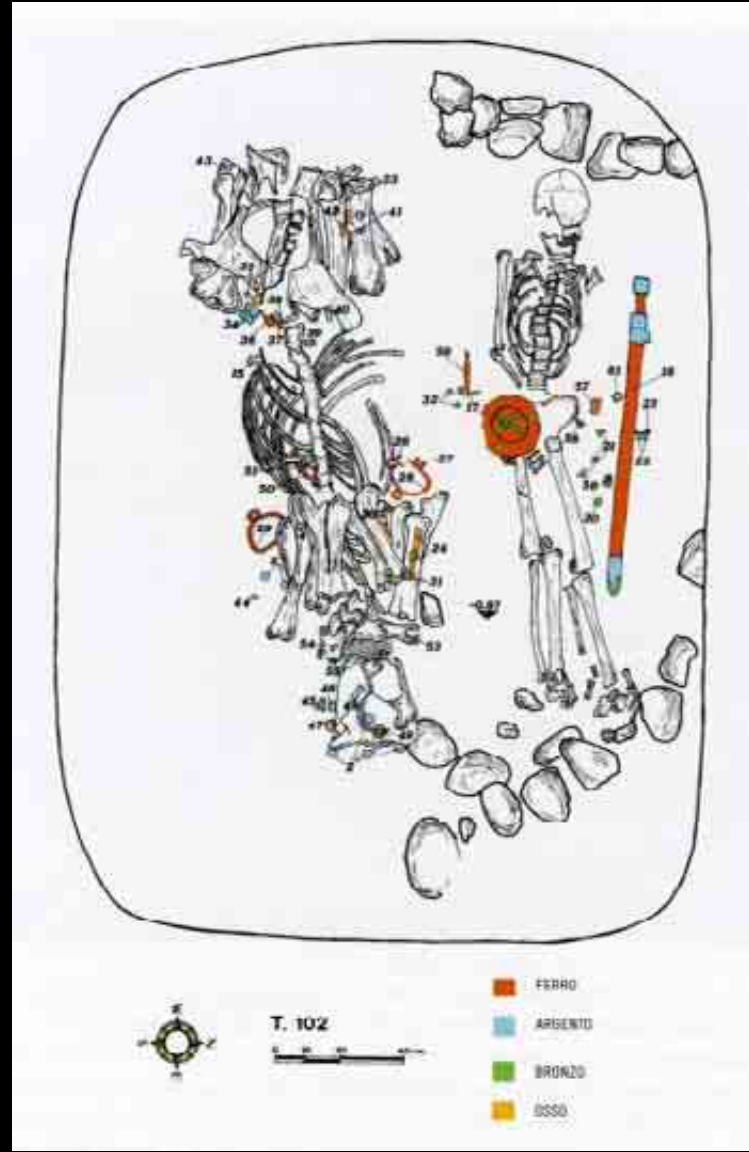
Le tombe femminili hanno come oggetti di ornamento personale orecchini in metalli preziosi, collane in pasta vitree e ambre, fibbie, coltellini rinvenuti sempre nell'emitorace sinistro, a volte pettini in osso.

Spesso vengono deposte monete, rinvenute sotto il cranio, o qualche volta in bocca, oppure utilizzate come pendagli con foro centrale di sospensione.



I cavalli venivano deposti nella fossa, insieme al cavaliere, con la loro bardatura formata dal morso, dalle briglie decorate variamente con borchie di bronzo, d'argento o in osso, dalla coppia delle staffe, da varie fibbie o anelli.





La tomba 102 con cavallo di Campochiaro di Vicenne